



Undici i colpi messi a segno tra settembre 2022 e marzo 2023

Anziani drogati e rapinati In manette due donne

*Già condannata per la morte di un 80enne una delle indiziate
Il Gip: "Dalle arrestate assoluta insensibilità ed estrema pericolosità"*

Era stata già condannata a 11 anni per omicidio preterintenzionale N.G., 51 anni, finita in carcere insieme con la trentenne M.L., per aver compiuto diverse rapine a Roma ai danni di anziani, narcotizzandoli. In quell'occasione, circa vent'anni fa, come emerge dall'ordinanza di custodia cautelare, l'anziana vittima era morta proprio a causa della somministrazione di sostanze psicoattive, in particolare benzodiazepine. Grazie alle indagini condotte dai carabinieri del Nucleo Operativo della Compagnia di Roma Trastevere e coordinate dal procuratore aggiunto Giovanni Conzo, sono emersi 11 episodi di rapine ad anziani commesse nella Capitale tra settembre 2022 e marzo 2023. Il gip di Roma Andrea Fanelli, nell'ordinanza cautelare parla di "assoluta insensibilità" ed "estrema pericolosità" delle due donne mentre per un'altra indagata il giudice ha dichiarato l'incompetenza territoriale perché i fatti in quel caso erano avvenuti in provincia di Latina. Le accuse per le indagate sono rapina e lesioni aggravate, furto in abitazione e indebito utilizzo e falsificazione di strumenti di pagamento. Il gip sottolinea le "allarmanti modalità di commissione dei reati" ai danni di "soggetti ultrasessantacinquenni, perlopiù ottantenni e novantenni", con un "modus operandi che presuppone un'accurata pianificazione dei reati, attraverso sopralluoghi preliminari presso le abitazioni delle vittime, attraverso lo studio dei luoghi abitualmente frequentati al fine di poterle adescare (offrendo loro aiuto nel portare le buste della spesa, ecc) per conquistare la loro fiducia". Agli anziani venivano poi date bevande con all'interno sostanze narcotizzanti. "L'estrema pericolosità delle condotte discende dal fatto che le sostanze narcotizzanti, benzodiazepine, che sono particolarmente insidiose - scrive il gip - sono state somministrate a soggetti molto anziani che notoriamente sono portatori di diverse patologie legate all'età avanzata, con il rischio di gravi conseguenze per la loro salute



(come sembra essere accaduto per una delle vittime" narcotizzata dalle due donne, "decaduto a

distanza di 5 giorni dall'ingestione della sostanza". "L'elevata caratura criminale" delle due indagate è

"dimostrata inoltre dal fatto che hanno continuato a commettere le rapine, l'ultima il marzo scorso - conclude il gip Andrea Fanelli - anche dopo che lo scorso dicembre erano state sottoposte a perquisizione e trovate in possesso della refurtiva di una rapina commessa pochi minuti prima ai danni di un'anziana, con ciò mostrando un totale sprezzo del pericolo di essere scoperte ed una notevole determinazione a delinquere".

servizio a pagina 2

Perquisiti gli ultras

Scontri sulla A1, la Digos interviene su 33 tifosi: 20 della Roma, 12 del Napoli e uno dell'Arezzo



Ieri mattina la Polizia di Stato di Roma, Napoli ed Arezzo, ha eseguito il Decreto di perquisizione personale e locale nei confronti di 33 soggetti, tutti appartenenti al contesto ultras delle tifoserie di Roma e Napoli e di un soggetto aderente agli ambienti ultras aretini, emesso dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Arezzo nell'ambito del pro-

cedimento penale che riguarda gli scontri tra opposte tifoserie avvenuta all'area di servizio di Badia Al Pino (AR) lo scorso 8 gennaio. È l'epilogo delle indagini dei poliziotti della Digos con l'ausilio della Polizia di Prevenzione e coordinata dalla Procura della Repubblica di Arezzo.

servizio a pagina 3

Cerveteri verso il rilancio

Pronto il progetto di riqualificazione per piazza Aldo Moro con "trasloco" del parcheggio nell'area della Falconiera



L'esigenza di una riqualificazione totale del centro cittadino è sempre più urgente. Così non va più bene, né per i residenti e tanto meno per i commercianti. Ecco dunque spuntare un nuovo piano che si pone l'obiettivo di rilanciare il cuore pulsante di Cerveteri, afflitto ormai dai malanni cronici e soprattutto dall'assenza di turisti.

servizio a pagina 9

Sul posto la Polizia con la scientifica Il titolare: "Era l'incasso settimanale"

Colpo al supermarket Fuggono con un bottino da oltre 100mila euro

Si tratta di un colpo che era stato organizzato (e bene) da tempo. Domenica è stato messo in atto ed è valso un bottino da centomila euro. Ad agire è stata la banda del buco che ha ripulito la cassaforte di un supermarket in via Salaria, all'altezza di Settebagni. Ad allertare le Forze dell'Ordine alle due e trenta del mattino di domenica 19 marzo, è stato il sistema d'allarme che ha iniziato a suonare, ma senza far desistere i ladri. Sul posto è arrivato anche il direttore dell'attività commerciale - ascoltato - e la polizia di Stato. Secondo quanto appreso, il gruppo aveva aperto un buco nella parete del magazzino. Una volta dentro, la banda ha poi trovato la cassaforte e - dopo averla forzata - è stato un gioco da ragazzi. I ladri hanno portato via circa 100mila euro che rappresentavano, stando a quanto riferito dal direttore, l'incasso della settimana. La polizia scientifica ha eseguito i primi rilievi del caso. Acquisite anche le telecamere di sorveglianza dell'esercizio. Trovati e sequestrati diversi attrezzi solitamente usati per lo scasso. Non si esclude che la banda possa esser stata aiutata magari da un basista. La caccia ai ladri è aperta.

Ladispoli

Allevamento di cani abusivo sequestrato lungo la ferrovia Cacciatore denunciato per maltrattamento e abuso

a pagina 11

Molestie sessuali su bimba di 10 anni Arrestato un uomo



Nella mattinata di sabato 18 marzo, i Carabinieri della Stazione di Roma Prenestina e di Roma Casalbertone hanno arrestato un uomo di 37 anni, gravemente indiziato del reato di violenza sessuale su minore.

servizio a pagina 2

Sono gravemente indiziate di aver compiuto 11 efferate rapine

Numerosi anziani narcotizzati

I Carabinieri arrestano 2 donne

I Carabinieri della Compagnia di Roma Trastevere, su delega della Procura della Repubblica di Roma, hanno eseguito un'ordinanza, emessa dal Gip del Tribunale di Roma, che dispone la misura della custodia cautelare in carcere nei confronti di 2 donne, gravemente indiziate di aver compiuto 11 episodi di rapina aggravata e 1 episodio di furto in abitazione, commesse a Roma tra settembre 2022 e marzo 2023, in danno di persone anziane di età compresa tra gli 80 e 90 anni dopo averle narcotizzate. L'indagine, condotta dai Carabinieri del Nucleo Operativo della Compagnia di Roma Trastevere e coordinata dalla Procura della Repubblica di Roma, è stata avviata a seguito di una rapina avvenuta il 9 settembre 2022 nei confronti di un novantenne, in zona Bravetta. Nella circostanza una donna, dopo aver avvicinato con una scusa l'anziano in strada ed averlo convinto a rientrare a casa in sua compagnia, lo avrebbe narcotizzato con una bevanda contenente, probabilmente stupefacente o altro narcotico, e, approfittando del suo stato di confusione gli portava via il bancomat, i soldi in contante e il telefono cellulare, per evitare potesse chiamare i soccorsi. Nella circostanza l'anziano, probabilmente a causa dell'età e dell'eccessivo uso di narcotico rimaneva assopito a letto per circa due giorni. A dare l'allarme ai Carabinieri sono stati i familiari, preoccupati poiché non riuscivano in alcun modo a contattarlo. All'interno dell'abitazione della vittima, trovata in completo stato confusionale al punto di non essere in grado di interloquire o riferire circostanze utili alle indagini, i Carabinieri del Nucleo



Operativo della Compagnia di Roma Trastevere e della Stazione Carabinieri di Roma Bravetta hanno rinvenuto una ricetta medica e lo scontrino di

una farmacia della zona dove l'anziano era stato in precedenza. Passando al setaccio le immagini delle telecamere della far-

macia e di altri esercizi commerciali del quartiere i Carabinieri sono riusciti a ricostruire la fase di adescamento della vittima e ad individuare il veicolo in uso alle indagate. La successiva fase di indagine, consistita in attività tecniche, analisi del traffico telefonico e telematico, analisi dei sistemi di video sorveglianza degli istituti di credito e attività di osservazione e pedinamento, ha consentito di raccogliere gravi elementi indiziari a carico delle due donne indagate in ordine a ulteriori 10 casi di rapina ed 1 caso di furto in abitazione, tutti oggetto di contestazione e posti a fondamento del provvedimento cautelare che è stato a loro notificato, tutti con il medesimo modus operandi. La parte fondamentale dell'azione criminale, come riscontrato dai Carabinieri del Nucleo Operativo della Compagnia di Roma Trastevere, era quella dell'adescamento della vittima, attraverso un'attenta attività che poteva durare anche settimane e che spesso si concretizzava con l'offerta di doni (ad esempio durante il mese di dicembre la stella di Natale), finalizzata a carpire la fiducia dell'anziano ed ottenere l'accesso all'interno della sua abitazione. Le indagate prestavano molta attenzione a far sparire qualsiasi traccia del loro passaggio, compresi i contenitori nei quali veniva disciolto il narcotico somministrato alla vittima. Il valore complessivo dei gioielli e denaro asportato alle vittime ammonta, complessivamente, a circa 160 mila euro. In una delle rapine i Carabinieri sono riusciti a recuperare anche le fedeli nuziali sottratte ad una signora ottantenne, che le custodiva gelosamente in ricordo del marito defunto.

Rissa in piazza su appuntamento

Marino, Carabinieri arrestano

4 giovani e denunciano un minorenne

Quattro maggiorenni sono stati arrestati in flagranza di reato e un minorenne è stato denunciato a piede libero dai Carabinieri della Stazione di Santa Maria delle Mole, perché gravemente di indiziati del reato di rissa aggravata, dopo essersi dati appuntamento per poi picchiarsi in una piazza di Marino, alle porte di Roma. I fatti risalgono allo scorso 9 marzo quando per futili motivi è scoppiata una lite verbale in un bar tra un giovane 20enne ed un minorenne, subito placata dall'intervento di uno dei fratelli maggiori del minore. Questo però non è bastato, infatti le parti hanno poi riferito l'accaduto ad altri loro amici e parenti, che si sono interessati direttamente per "chiarire la faccenda". Alcuni di loro hanno iniziato così a scambiarsi messaggi via social network per darsi appuntamento in una piazza di Marino in piena notte, facendo chiaramente intendere che sarebbero passati alle vie di fatto: troppo "grave" lo smacco di essersela presa con un minore. Ebbene, all'appuntamento si sono presentati tutti in perfetto orario, tanto che non appena si sono incontrati è scoppiata la rissa a colpi di calci e pugni tra 4 giovani, di età

compresa tra i 20 e i 27 anni, ed il minore coinvolto poco prima. Alla scena ha assistito in disparte la fidanzata di uno dei fratelli maggiori e addirittura qualcuno sarebbe stato visto impugnare un tirapugni ed un altro un cacciavite. Dopo alcuni colpi uno di loro è rimasto ferito cominciando a perdere sangue e così i gruppi si sono dileguati. In quei frangenti è transitata una pattuglia dei Carabinieri impegnata in un servizio di controllo del territorio, che immediatamente ha prestato soccorso al giovane ferito, ricorso alle cure da un'ambulanza del 118, e ha identificato i presenti. Acquisite le prime informazioni, i Carabinieri si sono messi alla ricerca degli altri partecipanti riuscendo a rintracciarli a poca distanza dal luogo del fatto. Da subito la dinamica è apparsa chiara anche grazie all'acquisizione delle chat e i messaggi audio con cui si erano dati appuntamento. Gli arresti dei 4 maggiorenni sono stati convalidati dall'Autorità Giudiziaria di Velletri che li ha condannati a 6 mesi di reclusione, pena sospesa, e rimessi in libertà. Il minore invece è stato denunciato in stato di libertà alla Procura della Repubblica per i Minorenni di Roma.



in Breve

Mamma denuncia molestie alla sua bambina di 10 anni. Carabinieri arrestano un uomo

Nella mattinata di sabato 18 marzo, i Carabinieri della Stazione di Roma Prenestina e di Roma Casalbertone hanno arrestato un uomo di 37 anni, gravemente indiziato del reato di violenza sessuale su minore. Una mamma ha denunciato ai Carabinieri che, mentre si trovava in compagnia della figlia di 10 anni, in via Paolina è stata affiancata da un uomo che approfittando della sua distrazione ha toccato la sua bambina, dandosi poi alla fuga.

I Carabinieri acquisita la descrizione dell'uomo sono riusciti ad individuarlo e a bloccarlo poco distante dal luogo dove si sarebbe verificata la vicenda. L'indagato, riconosciuto dalla donna, è stato arrestato e successivamente condotto in carcere dove il Gip del Tribunale di Roma ha con-

validato l'arresto e l'uomo è stato sottoposto alla misura dell'obbligo di presentazione alla PG, in caserma.

Sanitari aggrediti in ambulanza, fermato 50enne senza fissa dimora

Ancora sanitari aggrediti a Roma. E' avvenuto all'interno di un'ambulanza dell'Ares 118 intervenuta in via Placido Martini, in zona Balduina, dopo che un 50enne senza fissa dimora si era sentito male all'interno di un negozio di generi alimentari. L'uomo, dopo essere stato caricato sull'ambulanza ed essere stato sottoposto a una flebo di glucosio (gli operatori dell'equipaggio 10-12 dell'Ares avevano verificato lo stato di ipoglicemia), si è ripreso ed ha aggredito l'operatore sanitario che lo aveva soccorso, anche graffiandolo, dopo essersi strappato la flebo dal braccio. Il 50enne è poi fuggito via, non prima di aver danneggiato alcune apparecchiature elettromedicali presenti sull'ambulanza. L'uomo è stato fermato poco dopo dalla polizia.

Caffetteria Doria

Nel cuore di Roma, informale e adattabile ad ogni momento della tua giornata, dalla colazione all'italiana, alla pausa pranzo, al cocktail bar

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

Coinvolti 20 tifosi della Roma, 12 del Napoli e uno dell'Arezzo per gli incidenti dell'8 gennaio

Scontri tra ultras a Badia al Pino sulla A1

33 perquisizioni locali e personali della Digos

Ieri mattina la Polizia di Stato di Roma, Napoli ed Arezzo, ha eseguito il Decreto di perquisizione personale e locale nei confronti di 33 soggetti, tutti appartenenti al contesto ultras delle tifoserie di Roma e Napoli e di un soggetto aderente agli ambienti ultras aretini, emesso dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Arezzo nell'ambito del procedimento penale che riguarda gli scontri tra opposte tifoserie avvenuta all'area di servizio di Badia Al Pino (AR) lo scorso 8 gennaio. Tale provvedimento costituisce l'epilogo di alcune evidenze investigative emerse nell'ambito dell'attività di indagine condotta dai poliziotti della Digos con l'ausilio della Direzione Centrale della Polizia di Prevenzione e coordinata dalla Procura della Repubblica di Arezzo e ha la finalità di acquisire ulteriori elementi di prova per definire le condotte di responsabilità dei soggetti coinvolti negli eventi. Si ricordi che l'azione in questione ha visto coinvolte, in un duro scontro avvenuto anche mediante l'utilizzo di oggetti contundenti, le frange ultras delle tifoserie di Napoli e Roma, entrambe in transito in quel tratto autostradale dirette rispettivamente la prima a Genova (per disputare la partita di calcio Sampdoria - Napoli) e l'altra a Milano (ove era in programma il match Milan Roma). Per diversi minuti elementi di opposte fazioni si sono fronteggiati su più aree del tratto autostradale adiacente all'area di servizio, impegnando direttamente la corsia di transito in direzione Nord, di fatto determinando l'interruzione del traffico veicolare che protratto nel tempo ha causato una coda di veicoli fermi lunga



circa 9 km. Il continuo lancio di oggetti reciproco, l'accensione di torce e l'esplosione di petardi ha interessato anche la carreggiata opposta, in direzione sud, creando serie condizioni di pericolo per i mezzi in transito. Sul posto la presenza di personale di Polizia, giunto sul luogo degli eventi quasi contestualmente ai gruppi ultras, ha scongiurato il peggio evitando che gli scontri interessassero gli utenti in sosta nei locali di ristorazione dell'area di servizio. La successiva attività di approfondimento investigativo si è concentrata sull'analisi delle immagini realizzate nell'occasione da alcuni utenti della strada, nonché da quelle registrate dal sistema di videosorveglianza presente nell'area di servizio. L'esito di tale attività assieme ad altre evidenze investigative ha consentito di delineare alcune posizioni di responsabilità riferibili a 20 aderenti ai sodalizi ultras della Roma, 12 a quelli della tifoseria oltranzista napoletana e uno a gruppi ultras dell'Arezzo, soggetti nei cui confronti si è proceduto con le perquisizioni.

Ed è caccia al tifoso nel derby con la maglia Hitlerson 88
Intanto immediate e serrate indagini della Polizia di Stato per individuare il soggetto che indossava la maglia laziale riportante la scritta "Hitlerson 88", durante l'ultimo Derby SS LAZIO- AS ROMA. I poliziotti della Digos della Questura di Roma e del Commissariato Prati stanno lavorando, senza sosta, scandagliando tutte le immagini, per intercettare il responsabile di tale gesto. Al vaglio anche le riprese della Polizia Scientifica. Sotto stretta osservazione la tifoseria ultras.

La nota della SS Lazio: Condanna e azioni del club
La Lazio è sempre stata in prima linea, in particolare con l'attuale presidenza, nel condannare pubblicamente, prevenire e reprimere senza riserve qualsiasi manifestazione o azione discriminatoria, razzista o antisemita. Le condanne della Società contro azioni di questo tipo, che nulla hanno a che fare con il tifo sano come viene rappresentato dalla Società, sono

sempre state puntuali e mai generiche, supportate da iniziative specifiche volte a prevenire e combattere tali fenomeni. La Lazio si dissocia da qualsiasi comportamento di questo tipo, illegale e anacronistico, essendo innanzitutto parte lesa da tali comportamenti. L'ignoranza, l'inciviltà e la superficialità di molti hanno diffuso negli stadi d'Italia e non solo un germe pericoloso, indotto da pochissimi: molti replicano comportamenti di cui non conoscono neppure il significato e la portata. Siamo stati spesso i primi e gli unici ad intervenire, denunciando pubblicamente, chiedendo collaborazione alle forze dell'ordine per la repressione e attivando iniziative di carattere educativo. Abbiamo cercato di evitare, isolare e contrastare questi fenomeni. Continueremo a farlo senza esitazioni, per difendere in Italia e all'estero l'immagine della Società, che è anche Ente Morale e non ha mai avuto nulla a che fare con queste azioni. La Lazio si ispira a valori opposti: inclusione, sportività e rispetto di tutti. Anche in questo caso abbiamo messo in campo già prima e durante la partita di domenica scorsa Lazio-Roma la nostra organizzazione per la sicurezza, presieduta dal Prefetto Nicolò D'Angelo, già vicecapo della Polizia, per applicare severamente il codice etico, individuare i responsabili, inibirne l'accesso allo stadio e costituendoci parte civile per il risarcimento dei danni provocati. Nelle prossime ore comunicheremo gli esiti, già positivi, della nostra attività, confidando sulla fattiva collaborazione delle istituzioni preposte alla salvaguardia delle regole democratiche.

Indagati per concorso in omicidio Roberto e Mattia Toson, per favoreggiamento il nonno del giovane Luciano Dell'Omo. Attenzionato ma non indagato il fratello di Mattia, Niccolò

Omicidio Bricca, un'intera famiglia nel mirino di Procura e Carabinieri

Roberto e Mattia Toson, padre e figlio, sono sospettati di essere i due uomini che ad Alatri, in sella ad uno scooter, hanno sparato tre colpi di pistola verso il 18enne Thomas Bricca, raggiungendolo alla fronte con uno di questi e riducendolo in fin di vita la sera del 30 gennaio scorso. Il giovane morì il 2 febbraio all'ospedale San Camillo di Roma. Entrambi sono indagati per omicidio in concorso.



Ieri intanto i carabinieri del Racis hanno analizzato il telefonino di Mattia Toson estraendo la copia forense dei dati al suo interno. Insomma la svolta sulle indagini promessa dagli investigatori potrebbe essere vicina. Lo stesso procuratore capo di Frosinone, Antonio Guerriero, alcune settimane fa aveva promesso alla famiglia di Thomas presto segni concreti nell'inchiesta sull'assurda morte del giovane. Il faro delle indagini da settimane è rivolto sull'intera famiglia che potrebbe essere coinvolta, in vario modo, nell'omicidio scaturito come rappresaglia dopo alcune risse avvenute in paese giorni prima dell'agguato. "Ci hanno rassicurato e chiesto di pazientare ancora un po' - disse il papà di Thomas, Paolo -. Noi chiediamo solo giustizia, e spero con tutto il cuore che si arrivi presto all'arresto dei responsabili". Determinante sarà a perizia del Ris sul telefonino di Toson per verificare ancora una volta l'alibi fornito dall'indagato, già lungamente interrogato, e controllare se ci siano elementi che possano in qualche modo ricondurre all'omicidio. Durante l'incontro in Procura, i genitori di Thomas sono stati rassicurati sull'andamento delle indagini, nonostante non si sia ancora arrivati ad individuare chi, quella sera, a bordo di uno scooter, abbia aperto il fuoco contro il gruppetto di ragazzini seduti su una scalinata in centro ad Alatri. All'appello, infatti, manca sia l'arma del delitto - probabilmente una pistola a tamburo - sia il mezzo utilizzato per l'agguato. "Possono stare tranquilli che stiamo facendo tutto il possibile con il massimo impegno", ha detto il Procuratore all'incontro con la famiglia di Thomas aggiungendo che lui stesso si sta occupando del fascicolo in prima persona. I carabinieri del comando provinciale e la procura di Frosinone, lo scorso 8 marzo, avevano iscritto nel registro delle ipotesi di reato un terzo nome ma con l'accusa di favoreggiamento e distruzione di materiale informatico. Si tratta di Luciano Dell'Omo, nonno del ventiduenne Mattia Toson. Il pensionato, come ipotizzato dagli inquirenti, per proteggere figlio e nipoti avrebbe sottratto il sistema di videosorveglianza della sua abitazione facendo anche sparire la scheda di memoria. L'uomo inoltre dovrà spiegare ai magistrati il tentativo di distruggere una pistola scaccia cani. Si diceva di un'intera famiglia nel mirino di Procura e carabinieri di Frosinone ormai da 50 giorni per fare luce sull'omicidio di Bricca. Attenzionato ma al momento non indagato il più piccolo della famiglia Toson, il 19enne Niccolò. I carabinieri hanno sequestrato il suo telefono che verrà attentamente analizzato dagli esperti del Racis, gli stessi che ieri mattina presso la Procura di via Calvosa hanno passato al setaccio dei dati dallo smartphone di Mattia Toson.

Calcio: cori antisemiti dei tifosi della Lazio, giudice sportivo deciderà entro il 4 aprile

Il giudice sportivo di Serie A, in merito ai cori beceri e offensivi, anche antisemiti, "che risultano essere stati rivolti prima e durante la gara dalla totalità della tifoseria assiepata nella Curva Nord nei confronti dei sostenitori della squadra avversaria, e che risultano essere stati percepiti nella maggior parte dell'impianto, deciderà entro e non oltre il 4 aprile 2023 in relazione anche all'esito degli accertamenti in corso e avuto riguardo al comportamento e alla collaborazione



ne della Società nell'attività di individuazione dei responsabili e degli ispiratori, nonché nel prevenire il ripetersi di simili deprecabili manifestazioni. Dispone che, nelle more, la Procura federale fornisca a questo Giudice ogni elemento utile alla decisione, acquisito anche dai responsabili dell'Ordine pubblico, che emergesse dalle indagini in corso e da quelle già avviate per fatti similari". Per i comportamenti nel derby squalificati Marusic e Cristante, oltre a Ibanez e Mancini.

XXVIII Giornata della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie

Corteo di Libera e avviso pubblico a Milano

Don Ciotti: "Ricordare con memoria viva"

"E' fondamentale ricordare tutte le vittime innocenti della violenza criminale mafiosa. E' una giornata che noi abbiamo fortemente voluto, ma non dobbiamo neanche dimenticarci che l'80% di questi familiari non conosce la verità o ne conosce solo una parte". Lo ha detto don Luigi Ciotti, fondatore di Libera, a margine del corteo organizzato da Libera e Avviso pubblico per la 28esima Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie. "Eppure le verità passeggiano per le vie della nostra città, c'è chi ha visto, c'è chi sa - prosegue - Allora è necessario che prendiamo coscienza, in questo nostro paese, che la presenza criminale mafiosa che ha ucciso tante persone è un problema che non può essere dimentica-



to. Ma c'è bisogno di una memoria viva". Il 21 marzo "non è un evento, non è una cerimonia, non è solo un corteo. Noi facciamo in modo che ogni anno c'è una giornata che ci ricorda questo però ogni giorno ci deve essere un impegno da parte di tutti".

Landini (Cgil):
"Mai perdere la memoria e realizzare giustizia"
 "Bisogna sempre essere dalla parte della giustizia e della libertà. La memoria non va mai persa e la giustizia bisogna realizzarla".

Così il segretario generale della Cgil Maurizio Landini arrivando alla manifestazione organizzata da Libera e da Avviso pubblico in occasione della giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie.

Sbarra: "Proseguire lotta e onorare memoria vittime"
 "Il tema della legalità rimane centrale per lo sviluppo e la qualità della vita pubblica soprattutto nel Sud. Bisogna proseguire nella lotta alla criminalità onorando la memoria di tutte le vittime innocenti delle mafie".
 Lo scrive su twitter il leader della Cisl, Luigi Sbarra in occasione della XXVIII Giornata della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie.

Amianto: morte ex dipendente, Rfi condannata a pagare 1 mln



La terza sezione 'Lavoro' del tribunale di Roma ha condannato Rete Ferroviaria Italiana spa a pagare un risarcimento che sfiora il milione di euro alla vedova e ai tre figli di Salvatore Passavanti, deceduto per un adenocarcinoma polmonare, dopo aver vissuto tutta la sua vita costantemente esposto all'inalazione di polveri di amianto e di altri cancerogeni (come benzene e olio creosoto). L'uomo, alle dipendenze delle Ferrovie dello Stato prima come cantoniere e alla fine come capo tecnico sovrintendente (dal 1963 al 1993, quando andò in pensione), morì nel 2017 all'età di 79 anni. La famiglia, dopo il riconoscimento della malattia professionale da parte dell'INAIL per ottenere il risarcimento di tutti i danni subiti, si è rivolta all'avvocato Ezio Bonanni, presidente dell'Osservatorio Nazionale Amianto, e agli avvocati Marcello e Consuelo Mascolo. Secondo il consulente tecnico d'ufficio sarebbe stato proprio il creosoto a determinare l'insorgenza del tumore del polmone e la morte di Passavanti. L'azienda - ricorda

lavoro non ha provato di aver adottato alcuna misura di protezione, né gli accorgimenti di prudenza e le cautele che sarebbero state necessarie". All'epoca dei fatti, spiega il ctu nella sua relazione, era nota la nocività della combustione dell'olio creosoto e comunque "l'azienda era tenuta a conoscere la sua pericolosità e non si era attivata in tal senso". "Siamo soddisfatti anche perché è stato riconosciuto un qualcosa che non è così noto, operai esposti per anni a cancerogeni, in particolare all'amianto e al creosoto. Siamo contenti anche della tempistica con cui si è conclusa questa vicenda, abbiamo trovato una giustizia attenta e veloce" ha commentato Mauro Passavanti, uno dei figli. Il padre viveva per la sua famiglia e alle Ferrovie aveva dedicato persino un libro: "Sicignano - Lagonegro. Storia di una ferrovia" pubblicato qualche giorno dopo la sua scomparsa. Era stato nominato Cavaliere della Repubblica per aver salvato una persona proprio sulla tratta ferroviaria.

Expo 2030, De Santis (LcR): "Ora impegno collettivo per portare evento nella nostra città"

"Grazie UE per il sostegno alla candidatura di Roma"

"La notizia del sostegno, da parte della UE, della candidatura di Roma a Expo 2030 non può che far piacere. A distanza di circa un anno e mezzo dalla scelta della location che andrà a ospitare la celebre Esposizione Universale del 2030, l'endorsement dell'Alto Rappresentante Ue per la Politica Estera Josep Borrell rafforza ulteriormente la convinzione che Roma abbia tutte le carte in regola per battere la concorrenza di altre importanti realtà e del buon lavoro finora svolto dai vari attori istituzionali coinvolti,



tra cui la Commissione Expo 2030 presieduta dall'ex sindaco di Roma Virginia Raggi. Adesso, però, è il momento

di premere ulteriormente sull'acceleratore e di produrre il massimo sforzo per compiere quello step finale necessario a



trasformare la candidatura romana in una scelta effettiva e definitiva. Per far ciò sarà necessaria la collaborazione di tutti, senza distinzioni di appartenenze politiche. L'occasione per Roma è troppo importante per lasciarsela sfuggire proprio adesso". Lo dichiara, in una nota, il vicepresidente della Commissione Expo 2030 Antonio De Santis.

Bonessio e Luparelli (Coord. Verdi e Sinistra): "Manifestazione per le Comunità Energetiche"

"Oggi saremo davanti al Ministero dell'Ambiente per sollecitare l'attuazione di tutte le misure necessarie alla realizzazione delle Comunità Energetiche Rinnovabili Solidali. Si tratta di un obiettivo sempre più urgente per mitigare gli effetti dei cambiamenti climatici e contrastare l'aumento delle bollette e il caro-vita, aggravati dal conflitto russo-ucraino. Le comunità energetiche sono uno strumento partecipativo che può ridurre le emissioni di gas serra e difendere le famiglie dalle oscillazioni del prezzo del-

l'energia, attraverso un percorso condiviso tra istituzioni, cittadini e imprese. Come Coordinamento capitolino Verdi e Sinistra portiamo avanti da tempo questa battaglia, in sinergia con l'Ufficio di scopo sul Clima di Roma Capitale e in stretta collaborazione con le reti territoriali e la cittadinanza attiva in numerosi municipi di Roma. Abbiamo inviato una lettera al Ministro Pichetto Fratin per sollecitare la sua attenzione e deciso di promuovere questa manifestazione per chiedere che siano immedia-

tamente varati i decreti attuativi che riguardano la formazione delle Comunità Energetiche Rinnovabili Solidali. Al Ministro chiediamo inoltre l'istituzione di un fondo di garanzia che permetta alle amministrazioni delle grandi città di rendere accessibili anche alle fasce fragili della cittadinanza l'accesso ai finanziamenti per formare le Cers. La produzione di energia rinnovabile dai territori, attraverso l'installazione di impianti solari, a cominciare dalle scuole ed altri edifici pubblici, è uno strumento diretto

ed efficace per aiutare la comunità cittadina a combattere la crisi ambientale e attenuare gli effetti di quella energetica, per un futuro sostenibile e di pace. L'appuntamento per la manifestazione è mercoledì 22 marzo alle 16.30 davanti al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica in via Cristoforo Colombo, 44". Così in una nota i consiglieri capitolini del Coordinamento Verdi-Sinistra Nando Bonessio, Michela Cicculli e Alessandro Luparelli

SCANSIONA IL CODICE QR PER ENTRARE NEL CANALE YOUTUBE

www.youtube.com/@lavocetelevisione



Al 28 febbraio 2023 corrispondono al 31,4% dell'intera popolazione detenuta Cresce il numero dei detenuti stranieri

Sono più giovani e devono scontare pene più brevi degli italiani

Alla data del 28 febbraio 2023, negli istituti penitenziari di tutta Italia risultano presenti 17.654 cittadini stranieri corrispondenti al 31,4% dell'intera popolazione detenuta. Rispetto alla stessa data dello scorso anno sono aumentati di 555 unità che corrispondono a un tasso di crescita del 3,2%. Nello stesso periodo il numero di detenuti in totale è cresciuto in misura leggermente inferiore con un tasso del 3,1%, conseguentemente l'incidenza dei detenuti stranieri sul totale è cresciuta di un decimo di punto percentuale (era del 31,3%). Nel Lazio gli stranieri sono 2.200 e la loro incidenza sul totale dei presenti è del 36,9%; il loro numero è cresciuto rispetto al febbraio dello scorso anno di 115 unità che corrispondono a un notevole incremento del 5,5%, che risulta comunque inferiore al +6,7% dell'intera popolazione detenuta, la loro incidenza sul totale dei detenuti presenti si è conseguentemente ridotta dal 37,6% al 36,9%. Nella nostra regione l'incidenza dei detenuti stranieri si conferma stabilmente superiore alla media nazionale. Tuttavia va ribadito che il Lazio non figura tra le regioni con le maggiori incidenze di detenuti stranieri. Le concentrazioni più elevate si riscontrano nel Centro-Nord e in particolare in Trentino Alto Adige (58,3%), Valle d'Aosta (58,2%), Liguria (54,6%), Veneto (50,5%), Emilia Romagna (48,7%), Lombardia (42,2%) e Toscana (45,4%).



Attualmente nel Lazio i detenuti stranieri in attesa di giudizio sul totale dei detenuti stranieri sono il 27% tale valore è inferiore a quello che si registra tra gli italiani che è del 30,2%. In tutta Italia, invece, la percentuale di detenuti stranieri in attesa di giudizio è del 30,4% ed è superiore a quella che si registra tra i detenuti italiani che è del 26,5%. Un altro elemento importante di valutazione è rappresentato dalla distribuzione per durata delle pene, comminate e residue, che evidenzia significative differenze tra italiani e stranieri. I dati sono riferiti alla situazione del 31 dicembre del 2022, sulla base delle rilevazioni semestrali diffuse recentemente dal Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria. In Italia il 38,1% degli stranieri detenuti è stato condannato a pene fino a 5 anni. Tra gli italiani la per-

tuale è decisamente inferiore e pari al 26,5%. D'altro canto e conseguentemente, tra i detenuti italiani è significativamente più elevata la percentuale dei condannati a pene pari o superiori ai dieci anni che è del 24,7% mentre è del 10,7% tra gli stranieri. Anche nel Lazio la percentuale di condannati a pene inferiori ai cinque anni tra i detenuti stranieri (del 40,6%) è decisamente superiore al 31,7% che si registra tra gli italiani. Quanto alle distribuzioni relative alla durata delle pene ancora da scontare, in tutta Italia il 33,2% degli stranieri ha un residuo inferiore a due anni mentre tra gli italiani la percentuale è del 22,6%. Nel Lazio la situazione è analoga con il 32,9% degli stranieri con residui inferiori ai due anni che si riduce al 26,7% tra gli Italiani. Quanto alla composizione per fasce di età sia nel Lazio che in tutta

in Breve



Polizia Penitenziaria, al Pincio la cerimonia per l'anniversario numero 206 dalla Fondazione

Oggi 22 marzo, alle ore 16, sulla terrazza del Pincio a Roma, cerimonia per il 206° anniversario di fondazione del Corpo di Polizia Penitenziaria, alla presenza del Presidente del Senato, Ignazio La Russa, e del Presidente del Consiglio, Giorgia Meloni. Interverranno il ministro della Giustizia, Carlo Nordio, e il Capo del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria, Giovanni Russo.

Italia si registrano notevoli differenze tra italiani e stranieri. Infatti, i detenuti stranieri sono decisamente più giovani degli italiani: la loro età media in tutta Italia è di 37,1 anni mentre quella degli italiani è di 45,1. Nel Lazio l'età media (38,4) degli stranieri è leggermente superiore a quella della media nazionale mentre quella degli italiani è simile (45,4) a quella che si registra nell'insieme degli istituti penitenziari della Penisola.

Covid, il punto nelle carceri del Lazio e il dato nazionale

Lunedì 20 marzo ci sono sette persone positive al virus nei 14 istituti penitenziari del Lazio (5.671 persone detenute al 31/1/2023). Lo comunica la Direzione regionale salute e integrazione sociosanitaria - Area rete integrata del territorio della Regione Lazio agli uffici del Garante delle persone detenute. Quattro persone positive al virus sono nella Casa circondariale di Civitavecchia, due a Regina Coeli, una nel carcere femminile di Rebibbia. Nel sito del ministero della Giustizia è riportato il dato nazionale relativo a martedì 14 marzo 2023: tra le 55.940 persone detenute presenti negli istituti penitenziari italiani, risultavano 16 persone positive. 113.393 le dosi di vaccino somministrate complessivamente. Nello stesso giorno erano 35 le persone positive tra il personale (36.939 unità di Polizia penitenziaria e 4.021 unità di personale amministrativo e dirigenziale).



Nelle Rems della Asl Roma 5 accesso alle vaccinazioni facilitato

La direzione aziendale della Asl Rm 5 ha approvato, su proposta di Alberto Perra, direttore Uoc Igiene e sanità pubblica, una delibera volta a facilitare l'accesso alle vaccinazioni previste dal Piano nazionale prevenzione vaccinale (non solo anti Covid) per gli utenti delle Residenze per l'esecuzione delle misure di sicurezza (Rems) di Palombara Sabina e Subiaco. Il protocollo operativo estende alle Rems le procedure già adottate dall'azienda nei confronti degli ospiti delle Rsa e dei presidi ospedalieri. "Con ciò si ribadisce l'attenzione della nostra Asl, del Dipartimento di salute mentale e dipendenze patologiche e del Dipartimento di prevenzione alle categorie in condizione di fragilità sanitaria e sociale: l'inclusione attiva nelle campagne di prevenzione tutela i diretti beneficiari e protegge la popolazione generale, con la riduzione del bacino di soggetti vulnerabili a sviluppare malattie infettive contagiose, prevenibili grazie ai vaccini". Così Corrado Vilella, direttore Uosd Rems Minerva e Rems Merope di Palombara Sabina.

"Un sincero ringraziamento a Gabriella Stramaccioni, per l'impegno profuso in questi anni difficili a beneficio della popolazione detenuta di Roma e i migliori auguri di buon lavoro a Valentina Calderone, da anni impegnata nell'associazionismo per i diritti delle persone private della libertà e che sono certo saprà interpretare nel migliore dei modi il nuovo, delicato incarico istituzionale, affidatole dall'assemblea capitolina". Così il Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale della Regione Lazio e Portavoce della Conferenza dei garanti territoriali, Stefano Anastasia, alla notizia della nomina di Calderone quale nuova Garante dei detenuti di Roma Capitale. L'Assemblea di Roma Capitale l'ha eletta ieri alla quarta votazione, con 25 preferenze su 43 voti. Calderone succede a Gabriella Stramaccioni che era in proroga da maggio scorso. Valentina Calderone, 39 anni, laureata in economia a Roma Tre con una tesi sul lavoro penitenziario e le cooperative sociali, lavora dal 2008 con l'associazione A Buon Diritto, la onlus

Anastasia: "Buon lavoro a Calderone, nuova Garante di Roma Capitale"

presieduta da Luigi Manconi, di cui è diventata direttrice nel 2013. Tra il 2013 e il 2018 ha collaborato con la Commissione per la promozione e la tutela dei diritti umani del Senato. Nel corso degli anni con A Buon Diritto ha partecipato ai lavori della campagna Stop Opg, coordinato uno sportello di ascolto sociale all'interno del Centro di permanenza per i rimpatri di Ponte Galeria a Roma e promosso insieme ad altre associazioni la campagna... E tu slegalo subito, per l'abolizione della contenzione meccanica in psichiatria. Ha scritto, insieme ad altri autori, i libri "Quando hanno aperto la cella. Storie di corpi offesi" (Saggiatore 2013), e "Abolire il carcere. Una ragionevole proposta per la sicurezza dei cittadini" (Chiarelettere 2022). Dal 2012 fa



parte dell'Osservatorio dell'Associazione Antigone per gli istituti penitenziari per adulti e minori.

Perplessità del SAPPE:
"Scelta di parte, serve profilo di equilibrio ed equidistanza"
"Prendiamo atto che l'Assemblea

di Roma Capitale ha votato ieri la nomina di Garante dei detenuti di Roma Capitale con una risicata maggioranza, e già questo è un dato che deve fare riflettere. La scelta, poi, di Valentina Calderone, esponente dell'associazione Antigone, stretta collaboratrice di Luigi Manconi (che da Sottosegretario alla Giustizia sul carcere non ne ha azzeccato una, anzi abolì la sanità penitenziaria consegnandola alle Asl e al caos...) con cui ha scritto libri per abolire il carcere, non ci sembra un profilo di equilibrio e super partes che invece dovrebbe caratterizzare questa figura di garanzia, non solo dei detenuti ma di tutto il sistema penitenziario cittadino. Se il Garante vuole abolire il carcere, beh non credo che si possa definire figura terza...". Lo dichiarano Donato Capece e Maurizio Somma, rispet-

tivamente segretario generale e segretario nazionale per il Lazio del Sindacato Autonomo Polizia Penitenziaria SAPPE.

"Calderone, che ha contribuito anche a scrivere un libro manicheo sulle violenze di Stato, deve sapere che deve essere figura di garanzia anche per la Polizia Penitenziaria, ossia coloro che in carcere sono in prima linea, spesso soli su quattro piani detentivi con 300 detenuti da controllare, tra i quali un buon dieci per cento psicopatici, un altro trenta per cento extracomunitari e un trenta per cento tossicodipendenti. Donne e uomini che pressoché quotidianamente hanno a che fare con detenuti che mettono a repentaglio l'ordine e la sicurezza della sezione detentiva, che si confrontano a detenuti con in mano una o più lamette intrise di sangue, o con una padella piena di olio bollente tra le mani pronta per essere buttata in faccia all'operatore, o con un piede di tavolino in mano pronto ad essere scagliato contro un poliziotto... Vedremo se agirà in questo ruolo istituzionale con autonomia e imparzialità", concludono i sindacalisti del SAPPE.

Il richiamo all'astensionismo il filo comune degli interventi di maggioranza e opposizione

Il dibattito sul discorso del presidente Rocca

Gli ultimi interventi dei consiglieri in Aula

Il Consiglio regionale del Lazio, presieduto da Antonello Aurigemma, si è riunito oggi per la seconda giornata della seduta di insediamento della XII legislatura per proseguire con gli interventi dei consiglieri regionali, sul discorso programmatico del presidente della Regione, Francesco Rocca. In apertura dei lavori il presidente del Consiglio invita l'aula ad osservare un minuto di silenzio in ricordo delle vittime della mafia, in occasione della Giornata nazionale in memoria delle vittime di queste, che cade proprio il 21 marzo. Il dibattito si riapre con l'intervento di Marta Bonafoni (Lista D'Amato) "ho molto apprezzato il suo aver voluto iniziare questa legislatura con il richiamo all'astensionismo, una patologia di sistema. E' il tema di tutti noi, dei prossimi anni, tutti noi siamo stati votati da una minoranza dei cittadini. Di fronte alla sua relazione di fronte alle linee programmatiche, non ho trovato nulla su questo tema. Non ha inserito due elementi fondamentali, è stata una relazione senza tempo e senza passioni. Non ci ha detto dove volete portare questa Regione, non c'ha restituito memoria di quello che è stato, noi non saremo né neutri né esenti da memoria, faremo un'opposizione dura. Non è vero che gli ultimi 10 anni sono stati come quelli di prima. Abbiamo ereditato una regione commissariata nella sanità e l'abbiamo portata fuori dal commissariamento. Abbiamo ereditato una regione che rimandava indietro i Fondi europei, in 10 anni sono aumentati di due terzi. Abbiamo fatto camminare la nostra regione. Per utilizzare al meglio i 17 miliardi di investimenti bisogna sapere dove vogliamo andare, occorrono idee di futuro. Nel suo discorso sono mancate due parole, non ha mai detto Pnrr e mai nominato il Covid. Nel suo discorso ha dedicato solo 6 righe al Pnrr. Ha definito "porporina" la You card che è stata invece il fiore all'occhiello d'Europa, per me quella non era porporina, allora vogliamo capire quali saranno le politiche giovanili. Non ha parlato di donne, vorremmo che quel suo silenzio sia presto colmato. Abbiamo provato a portare il Lazio nel presente, non ci riportate indietro. Lo dico alle donne di destra, siete tantissime, non facciamo passi indietro. La ru486 in questa regione è diventato un diritto esigibile. Sulla chiusura del ciclo dei rifiuti, proviamo dare una mano alla Capitale, non ci dividiamo sull'atto finale. Infine, c'è una questione su cui misureremo presto il suo affetto per la Regione, e parlo della riforma Calderoli, noi pensiamo che ci sia un bene superiore dei singoli partiti, noi ci aspettiamo di tro-



varla da questa parte della barriera, contro questa scelta che premierà le regioni più ricche che saranno sempre più ricche e quelle povere sempre più povere". Sempre sull'astensionismo ha parlato anche Angelo Tripodi (Lega) "dobbiamo lavorare per combattere l'astensionismo, soprattutto noi che governiamo la regione, dobbiamo lavorarci sopra, questo tuo mandato, il mandato di Rocca servirà per combattere per i più deboli, hai sempre combattuto per gli ultimi, e siamo sicuri che lo farai ancora. Abbiamo bisogno che i 754 milioni del gettito delle addizionali regionali siano spesi per la sanità, Zingaretti li ha spesi per il trasporto, dobbiamo lavorare all'abbattimento delle liste di attesa. I punti di primo soccorso, dobbiamo ristrutturarli che siano attivi h24, dobbiamo lavorare alla prevenzione sanitaria, con lo sport e l'educazione alimentare, creare eccellenze sanitarie. Dobbiamo rifondare una regione che ha abbandonato l'agricoltura. Va rivisto il Pptr, un fallimento della giunta Zingaretti, rivederlo farebbe rinascere imprese agricole, imprese edilizie, dobbiamo semplificare, dobbiamo

fare i Testi unici di settore. Per ripartire, dobbiamo riscrivere il libro dei sogni del piano dei rifiuti, Egato sia lo strumento per chiudere il ciclo rifiuti in tutte le province e non per piazzare poltrone. Noi della Lega abbiamo sempre invitato ad aumentare la differenziata, aumentare l'impiantistica su tutti i territori, realizzare, infine un termovalorizzatore di ultima generazione. Dobbiamo partire con la rigenerazione urbana, come il Testo unico per il piano della casa, rigenerare quello esistente, rimettere al centro la disabilità e il terzo settore, creare un osservatorio per la disabilità dove confrontarsi. Dobbiamo parlare del rilancio del litorale, rilanciare l'economia del mare, la difesa della costa. Occorre inoltre rilanciare l'edilizia popolare, dare casa a chi non ce l'ha e non a chi occupa illegalmente. Pensare di recuperare patrimonio immobiliare dei piccoli paesi, acquisirli e destinarli alle famiglie bisognose, permettendo anche la ripopolazione dei piccoli centri. Metteremo in evidenza le nostre eccellenze agroalimentari". Infine, facendo riferimento a un intervento del consigliere Mario Ciarla, Tripodi chia-

risce che: "L'utero in affitto in Italia non è possibile perché è fuori legge. Sul fronte del discorso delle donne, sapete perché il centro destra non ne parla? Basta guardare quante donne ci sono in giunta e nei banchi della maggioranza, noi delle donne abbiamo sempre rispetto. Il Lazio non ha più bisogno di spot, dobbiamo rivedere i trasporti pubblici, è ora di ricostruire, e sicuramente con questa maggioranza e filiera di Governo fatta di gente per bene potremo farlo". A seguire è intervenuta Alessandra Zeppieri (Polo Progressista) "Il dato dell'astensionismo è un dato preoccupante, abbiamo il dovere di dare risposte affinché i cittadini possano tornare ad avere fiducia nella politica che è servizio. Con questo senso di responsabilità dobbiamo guardare ai prossimi 5 anni. Come Polo progressista vogliamo parlare dell'importanza di passare dalla cura della malattia alla prevenzione, aspettare che i cittadini si ammalino non è vincente, occorre investire nella prevenzione, significa promuovere benessere e fisica, ma anche psichica. Bisogna mettere un punto alle esternalizzazioni e agli accreditamenti con i privati,

per garantire ai lavoratori della sanità parità di trattamento giuridico ed economico, la salute non è una merce è un diritto. Potenziare la medicina di prossimità, aumentare i posti letto, mi auguro potremmo lavorare insieme per raggiungere questi obiettivi, dobbiamo consultarci sulla medicina di genere, sui consultori, vigileremo affinché ci sia applicazione della legge 194, saremo la voce di chi reclama i diritti, porteremo alla commissione sanità questioni urgenti, ritardi nelle diagnosi dei disturbi neuropsichiatrici in età evolutiva. Nel suo discorso ha parlato del deturpamento del panorama, un territorio si deturpa anche quando si costruiscono autostrade, come la Roma Latina, scelte che non hanno rispetto dei territori. La nostra sarà una opposizione ferrea, a tutela della salute pubblica e della mobilità sostenibile. Ci opporremo al termovalorizzatore di Roma, che sorgerebbe ai confini del Parco dei Castelli, area protetta della Regione lazio. Abbiamo appreso che l'inceneritore sull'Ardeatina non sarebbe un problema, ben 20 sindaci chiedono che questo scempio venga fermato. E che fine farà la discarica di Roncigliano? Saremo al fianco dei comitati e delle associazioni perché un inceneritore non risolverà i problemi delle cittadine e dei cittadini. Vantaggio di pochi a danno di tutti e tutte. Difendiamo insieme un modello di sviluppo sostenibile, chiedo a chi si è schierato contro l'inceneritore, l'apertura di un tavolo di confronto con il Comune di Roma, apriamolo subito. Dobbiamo valorizzare il nostro territorio, dove non c'è spazio per gli eco mostri, basta cemento, basta consumo di suolo, rigeneriamo quanto già c'è. Ci opporremo alla svendita delle case popolari, faremo proposte legislative contro il precariato, lavo-

reremo per promuovere tutte le differenze, se parliamo di diseguaglianze economiche. I giovani pagano la poca lungimiranza di scelte politiche. Non sono nullafacenti o falliti, dobbiamo dar loro una nuova speranza. E' indispensabile che si rifletta su cosa stiamo facendo per loro. I nostri ragazzi sono i più sotto pagati, ci posizioniamo nella classifica ultima della comunità Europea. Le politiche giovanili devono avere un ruolo centrale con la formazione e la scuola. Proponiamo di introdurre il valore antimafia nello statuto della Regione, proporremo altresì l'istituzione di una commissione speciale". Ha concluso gli interventi il capo gruppo di FdI Daniele Sabatini che ha parlato della volontà di portare la Regione a quei livelli di autorevolezza che a suo avviso non sono stati conseguiti in questi anni passati; ha detto di non aver apprezzato alcuni toni dell'intervento di Della Casa del M5s. Ma anche a Ciarla del Pd ha ricordato come le lezioni di superiorità morale non sono ricevibili da FdI; e a D'Amato ha detto di non aver apprezzato alcuni passaggi del suo intervento. Bene invece l'intervento di Rocca per pragmatismo e concretezza, nonché coerenza con quanto enunciato in campagna elettorale, per Sabatini. Si delinea un quinquennio di azione coerente tra Giunta e Consiglio, cosa che non sempre è accaduta in passato, a suo avviso. E' chiaro che sulla sanità si gioca la partita decisiva di questa legislatura, e i 22 miliardi di debito di cui ha parlato il presidente Rocca sono una cifra imponente con cui fare i conti, per Sabatini. Importante nel discorso di Rocca anche il passaggio sui servizi alla persona, la cui centralità è assoluta. Strategico anche il tema delle reti viarie della regione, secondo Sabatini, e importante la decisione di istituire un assessorato alla cultura nella nuova Giunta.

La replica di Rocca al dibattito in aula

Si è conclusa con l'intervento del nuovo Presidente della Regione la prima seduta del Consiglio del Lazio

Venerdì 17 marzo si è svolto un incontro tra il Difensore civico del Lazio, Marino Fardelli, e il Presidente dell'INPS, Pasquale Tridico: obiettivo, la possibilità di ipotizzare forme di collaborazione e un coinvolgimento istituzionale nelle attività a beneficio dei cittadini che attivano l'Istituto della Difesa Civica. Negli ultimi anni, infatti, numerosi cittadini si sono rivolti all'Ufficio del Difensore Civico della Regione Lazio e agli altri Uffici dei Difensori Civici delle Regioni e delle Province Autonome Italiane, presentando richieste d'intervento per que-

stioni legate al loro rapporto con l'INPS, ha spiegato Marino Fardelli. Tra le tante funzioni del Difensore civico, appare di particolare importanza la collaborazione con gli uffici periferici dello Stato che erogano servizi essenziali in materia previdenziale. Dunque, "siamo consapevoli - così Fardelli - che una implementazione della già fattiva cooperazione con le numerose Agenzie dell'Istituto presenti sul territorio nazionale non possa che migliorare il dialogo con i cittadini e ottimizzare l'accesso ai servizi e le prestazioni offerte". "Occorre evidenziare - prose-

gue il Difensore civico del Lazio - che il 99% delle richieste d'intervento che giungono all'Ufficio riguardano istanze indirizzate dai cittadini ai competenti uffici INPS, alle quali non è stata data una soddisfacente risposta". Segnalati infine da Fardelli, tra i vari aspetti di interesse, anche quelli legati allo SPID (deleghe per il rilascio) e inoltre il fatto che qualche difensore civico si trova alle prese con questioni legate a pratiche delle pensioni privilegiate degli appartenenti delle Forze dell'Ordine. La proposta finale del Difensore civico del Lazio per ottimiz-

zare la collaborazione tra gli Uffici regionali e Provinciali del Difensore civico e le varie Agenzie territoriali dell'Istituto, si articola in quattro punti: un incontro istituzionale tra il Presidente dell'INPS e il Coordinamento Nazionale dei Difensori Civici Italiani da tenersi in occasione della prossima riunione del Coordinamento Nazionale (aprile/maggio 2023); la stipula di una convenzione quadro-protocollo di intesa tra il Coordinamento Nazionale e il Presidente dell'INPS per incrementare e perfezionare la collaborazione tra le parti; l'organizzazione di una giornata di studio a Roma nel mese di settembre 2023 sul tema della difesa civica e la Pubblica Amministrazione; l'istituzione di una linea diretta tra l'Istituto e gli Uffici del Difensore civico regionale o provinciale, finalizzata a risolvere, per vie brevi e informali, la segnalazione del cittadino.

MISSION

La STE.NI. srl ricerca la soddisfazione del cliente, pubblico o privato, attraverso soluzioni tecniche di elevata qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.

SEDE

La STE.NI. srl opera sull'intero territorio nazionale.

La sede legale è a **Roma**, qui vengono svolte le attività amministrative ed operative legate allo svolgimento di manutenzioni ed alla realizzazione di impianti tecnologici.

La società dispone di un'ulteriore sede, ubicata all'interno del cantiere navale di **Genova Sestri Ponente**, per lo svolgimento delle attività operative legate al settore navale.

La storia di STE.NI. srl fonda le sue radici sulla passione, l'esperienza e la dedizione dei propri soci fondatori i quali, forti di un bagaglio tecnico acquisito durante le precedenti esperienze, nell'anno 1997 decidono di fondare una azienda specializzata nella realizzazione, installazione, gestione e manutenzione di impianti tecnologici. Oggi STE.NI. srl si posiziona sul mercato come lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici.

Grazie all'ampiezza del proprio portafoglio di soluzioni, prodotti e servizi, all'integrazione verticale delle proprie professionalità e risorse umane, ed alla dotazione strumentale di cui dispone, costituisce un punto di riferimento per la progettazione, installazione e manutenzione di soluzioni impiantistiche tecnologicamente avanzate.



IMPIANTI MECCANICI

Progettazione, realizzazione e manutenzione di impianti meccanici



IMPIANTI IDRICI

Progettazione, realizzazione e manutenzione di impianti idrici e di scarico



IMPIANTI ELETTRICI

Progettazione, installazione e manutenzione di impianti elettrici civili ed industriali



IMPIANTI SPECIALI

Progettazione, installazione e manutenzione di impianti speciali



IMPIANTI NAVALI

Costruzioni metalliche e non per cantieri navali e realizzazione di impianti meccanici



RICERCA & SVILUPPO

Progettazione e realizzazione di apparecchiatura innovativa per il restauro

Quadrini: “Gli enti locali protagonisti per la Sicurezza”

Il delegato Anci ha partecipato all'incontro a Roma con l'associazione professionale polizia locale d'Italia



La sede di Anci Lazio, a Roma, ha ospitato oggi l'incontro tra l'associazione dei comuni e l'ANVU, l'associazione professionale polizia locale d'Italia. Al centro dell'incontro le possibili collaborazioni per migliorare il controllo del territorio, il rispetto delle leggi e la sicurezza dei cittadini. Ad accogliere la delegazione dell'ANVU il delegato alla sicurezza di Anci Lazio, Gianluca Quadrini. “Ritengo fondamentale che gli enti locali svolgano un ruolo da protagonisti in tema di sicurezza e controllo del territorio. Soprattutto in questo

momento c'è bisogno di rafforzare la percezione di sicurezza nei cittadini. La Polizia locale può fare molto. Lo può fare anche con l'utilizzo dei moderni sistemi messi a disposizione dalla tecnologia, come ho avuto modo di verificare in un interessante rassegna della settimana scorsa. Come Anci siamo favorevoli a qualsiasi collaborazione che massimizzi questo obiettivo. L'incontro con l'Anvu rientra pienamente in tale volontà. Ringrazio gli intervenuti, siamo a disposizione per quanto di competenza”.

Giubileo 2025, ok del Campidoglio alla convenzione con l'Anas per l'avvio dei lavori in Piazza Pia



Conto alla rovescia per l'inizio dei lavori del Sottovia di Piazza Pia che consentirà la riunificazione pedonale di Castel Sant'Angelo con via della Conciliazione, una delle opere più impegnative previste per gli interventi del Giubileo 2025. La Giunta Gualtieri, su proposta dell'assessore ai Lavori pubblici Ornella Segnalini, ha approvato questo pomeriggio un

importante provvedimento che dà il via alla nuova stagione di lavori che porteranno alla completa riqualificazione pedonale della piazza e alla realizzazione del sottopasso. Il provvedimento approvato è uno schema di Convenzione che, grazie al finanziamento di 70 milioni di euro di fondi giubilari, permetterà a Roma Capitale di avvalersi di Anas come Centrale di

Lazio, il difensore civico incontra il presidente Inps

Scopo dell'incontro la possibilità di forme di collaborazione sulle attività della difesa civica a tutela del cittadino nelle pratiche che coinvolgono l'Istituto

Venerdì 17 marzo si è svolto un incontro tra il Difensore civico del Lazio, Marino Fardelli, e il Presidente dell'INPS, Pasquale Tridico: obiettivo, la possibilità di ipotizzare forme di collaborazione e un coinvolgimento istituzionale nelle attività a beneficio dei cittadini che attivano l'Istituto della Difesa Civica. Negli ultimi anni, infatti, numerosi cittadini si sono rivolti all'Ufficio del Difensore Civico della Regione Lazio e agli altri Uffici dei Difensori Civici delle Regioni e delle Province Autonome Italiane, presentando richieste d'intervento per questioni legate al loro rapporto con l'INPS, ha spiegato Marino Fardelli. Tra le tante funzioni del Difensore civico, appare di particolare importanza la collaborazione con gli uffici periferici dello Stato che erogano servizi essenziali in materia previdenziale. Dunque, “siamo con-

sapevoli - così Fardelli - che una implementazione della già fattiva cooperazione con le numerose Agenzie dell'Istituto presenti sul territorio nazionale non possa che migliorare il dialogo con i cittadini e ottimizzare l'accesso ai servizi e le prestazioni offerte”. “Occorre evidenziare - prosegue il Difensore civico del Lazio - che il 99% delle richieste d'intervento che giungono all'Ufficio riguardano istanze indirizzate dai cittadini ai competenti uffici INPS, alle quali non è stata data una soddisfacente risposta”. Segnalati infine da Fardelli, tra i vari aspetti di interesse, anche quelli legati allo SPID (deleghe per il rilascio) e inoltre il fatto che qualche difensore civico si trova alle prese con questioni legate a pratiche delle pensioni privilegiate degli appartenenti delle Forze dell'Ordine. La proposta finale del Difensore civico del Lazio



per ottimizzare la collaborazione tra gli Uffici regionali e Provinciali del Difensore civico e le varie Agenzie territoriali dell'Istituto, si articola in quattro punti: un incontro istituzionale tra il Presidente dell'INPS e il Coordinamento Nazionale dei Difensori Civici Italiani da tenersi in occasione della prossima riunione del Coordinamento Nazionale (aprile/maggio 2023); la stipula di una convenzione quadro-

protocollo di intesa tra il Coordinamento Nazionale e il Presidente dell'INPS per incrementare e perfezionare la collaborazione tra le parti; l'organizzazione di una giornata di studio a Roma nel mese di settembre 2023 sul tema della difesa civica e la Pubblica Amministrazione; l'istituzione di una linea diretta tra l'Istituto e gli Uffici del Difensore civico regionale o provinciale, finalizzata a risolvere, per vie brevi e informali, la segnalazione del cittadino.

Funerali di Di Francia, il ricordo e gli ultimi saluti di amici e colleghi

Si sono svolti in Campidoglio i funerali di Silvio Di Francia, l'ex-assessore alla cultura di Roma e storico esponente dei Verdi, stroncato a 69 anni dopo una lunga lotta contro la sclerosi laterale primaria. I riti funebri si sono svolti in Sala della Promoteca, alla presenza della numerosa famiglia di Di Francia (tra cui i genitori ultra-ottantenni del defunto), il sindaco di Roma Roberto Gualtieri e molteplici personalità politiche, tra cui l'ex-sindaco Walter Veltroni e l'assessore ai trasporti Eugenio Patané. Ma anche amici di lunga data, colleghi e membri delle

numerose realtà, capolinee e non, toccate dalla figura Di Francia, tra cui spicca la comunità di lottatori della palestra Judo Penestre - Giovanni Castello, importante luogo della sua vita (come judoka, Di Francia vinse molti campionati italiani e internazionali) e di quella del padre e maestro Alberto. Sulle note di 'Blowin' in the Wind' di Bob Dylan e 'Your song' di Elton John, le personalità della capitale che hanno avuto il piacere di lavorare assieme e condividere un'amicizia con Silvio Di Francia hanno voluto spendere qualche parola per



ricordarlo: l'amico e collega Luigi Manconi lo ricorda come “un uomo del cambiamento, un atleta, un lottatore pulito mitigato dalla calma e dalla saggezza, il meglio

della romanità, mai cinico”, Veltroni ha sottolineato come sia stato “uno degli uomini politici più importanti di Roma, un uomo per cui la radicalità doveva essere governo, insieme gli anni più belli della nostra vita”, un emozionato Patané lo ha quindi ricordato come “un libro aperto per tutti noi, parlare con lui era un rifugio, sempre coerente tra quello che era e quello che faceva”, Gualtieri lo ha infine salutato come “una persona speciale, unica, che ha saputo dare tantissimo a questa città, un punto di riferimento mite e gentile della comunità”.

Commissaria per la realizzazione dell'intervento più atteso del Giubileo. Questi lavori modificheranno lo spazio antistante a via della Conciliazione dal punto di vista della mobilità e del paesaggio urbano, consentendo a romani e turisti di fruire di un luogo che attualmente è separato da uno snodo di traffico molto intenso. A partire dalla firma della Convenzione, Anas predisporrà il progetto di fattibilità tecnico-economica, che sarà sottoposto alla Conferenza dei Servizi e alla conseguente approvazione della Giunta capitolina. “Stiamo accelerando su tutti i dossier relativi alle

opere del Giubileo” ha sottolineato il Sindaco Roberto Gualtieri. “Insieme al Governo - ha proseguito - riusciremo a far partire entro giugno i primi cantieri a Piazza Pia, tra Castel Sant'Angelo e via della Conciliazione, anche ricorrendo alla già fruttuosa collaborazione con Anas, che sta lavorando sul rifacimento di una parte della viabilità principale della città. E andremo veloci anche con le altre piazze contemplate nel primo Dpcm del Giubileo, a partire da Piazza dei Cinquecento a Termini. Grazie agli interventi legislativi e al forte impegno dell'intera struttura capitolina - ha con-

cluso - stiamo semplificando le procedure di gara per garantire il rispetto della tabella di marcia”. “Con l'approvazione della Convenzione facciamo il primo passo dal punto di vista attuativo di un'opera importante per la città. In questo modo potremo procedere spedatamente per la realizzazione dei lavori di Piazza Pia. A breve sarà convocata dal Csimu la Conferenza dei servizi che si chiuderà in 30 giorni per poi avviare i lavori prima possibile, abbiamo infatti già completato i sondaggi e avviato la progettazione” commenta l'assessore ai Lavori pubblici Ornella Segnalini.



Appuntamento questa mattina alle ore 9.00 nell'Aula Consiliare al Granarone Cerveteri aderisce alla Giornata mondiale dell'acqua

In un momento in cui la siccità è attenzionata non solo a livello nazionale, con la cabina di regia sull'acqua che si riunirà per la seconda volta domani a Palazzo Chigi, ma anche a livello mondiale con la Conferenza Onu sull'acqua, in programma dal 22 al 24 marzo a New York, anche il Comune di Cerveteri ha deciso di puntare i riflettori su questo importante tema e soprattutto su questa importante risorsa: l'acqua. E così l'amministrazione comunale etrusca ha deciso di aderire alla Giornata mondiale dell'acqua. L'appuntamento è per mercoledì 22 marzo nell'aula consiliare del Granarone. Si partirà alle 9 con i saluti istituzionali del sindaco di Cerveteri Elena Gubetti. Saranno inoltre presenti l'assessore alla Sostenibilità ambientale, Francesca Appetiti, il presidente Sigea Lazio, il dottor Eugenio Di Loreto, il responsabile della Palude di Torre Flavia, Corrado Battisti, l'esponente di Scuolambiente, il dottor Giuseppe Girardi, l'esperto di antropologia culturale, il dottor Roberto Della Ceca, l'esponente del biodistretto Etrusco-Romano, il dottor Massimiliano Mattiuzzo. Al termine degli interventi saranno distribuite gratuitamente le bottiglie in vetro riciclato fornite da CoReVe



L'assessore ai Lavori Pubblici, Matteo Luchetti: "Vorremmo un confronto con i Commercianti" Rilancio del centro, pronto un progetto ma è fermo al palo

L'esigenza di una riqualificazione totale del centro cittadino è sempre più urgente. Così non va più bene, né per i residenti e tanto meno per i commercianti. Ecco dunque spuntare un nuovo piano che si pone l'obiettivo di rilanciare il cuore pulsante di Cerveteri, afflitto ormai dai malanni cronici e soprattutto dall'assenza di turisti. Sul come sarà possibile provare ad attirare più persone non è ancora molto chiaro. Però una sostanziale modifica della viabilità potrebbe già essere un punto di partenza. E le idee non mancano. Ed infatti sta avanzando, già da prima delle elezioni dello scorso maggio, un ambizioso progetto che dovrebbe sancire una sorta di rivoluzione del centro cittadino di Cerveteri. Si tratta sostanzialmente di pedonalizzare e riqualificare totalmente piazza Aldo Moro. Questo intervento andrebbe di pari passo con un intervento nella zona Falconiera, un terreno privato di circa tre ettari in via suor Landeberg, vicino al cimitero monumentale pronto ad ospitare un grandissimo parcheggio attrezzato. Un progetto che farebbe sparire lo storico parcheggio della piazza principale lasciando spazio ad un'area urbanamente attrezzata con vista sul castello medievale della famiglia Ruspoli. Con la pedonalizzazione della piazza, andrà ovviamente rivista la viabilità dell'intera zona con lo spostamento del capolinea degli autobus ai piedi della scalinata di piazza Santa Maria al camposanto (e sarebbe ora!). Potrebbero essere utilizzati dei fondi del Phnr. "Ci stiamo lavorando - rassicura Matteo Luchetti, assessore ai Lavori pubblici - ma ne vorremmo parlare con la categoria dei commercianti anche per valutare le altre proposte sul tavolo".



Com'è oggi...

Come potrebbe diventare...



Sparviero salvato dalle Guardie Ecozoofile di Fareambiente

Stava volando tranquillo e beato, librandosi in aria, quando davanti a sé ha incontrato un ostacolo andando a sbattere violentemente tanto da procurarsi un brutto trauma cranico. Protagonista di un'altra storia, per fortuna a lieto fine, un esemplare di Sparviero che per fortuna, dopo essere atterrato rocambolescamente al suolo, ha trovato sulla sua strada un cittadino gentile che ha subito contattato le Guardie ecozoofile di Fareambiente Cerveteri. La pattuglia intervenuta ha pertanto recuperato il rapace per poi trasportarlo al CRFS Lipu Roma dove il personale sempre pronto e preparato dopo una prima visita ci ha garantito che il malcapitato (alla fine non poi così tanto) ha buone possibilità di recupero. "Così i nostri agenti hanno terminato il servizio con la speranza di vedere ancora questo magnifico uccello, famoso per la sua tenacia e velocità (che ne hanno fatto nei secoli un rapace molto utilizzato nella falconeria), solcare i cieli per poi buttarsi in picchiata sulle sue (quelle sì) sfortunate prede".



Altro nodo irrisolto quello delle strisce blu "fantasma". Nel febbraio del 2018 vennero tinteggiati con il colore blu gli stalli riservati alle auto ma non sono entrati mai in funzione. La beffa qualche mese dopo quando ad agosto del 2018 il comune annullò la determina relativa alla "Gestione del controllo della sosta e del traffico". L'affidamento del servizio ad una ditta privata fu bloccato per una anomalia nella procedura di gara. "Non aveva senso tenere le strisce colorate - conclude Luchetti - le abbiamo ridisegnate di bianco. Però vedremo anche in questo ambito come agire". Giunta chiamata ora anche a capire che destino dare alla ormai famosa cabina Enel alla Bocchetta, dopo le recenti polemiche sul degrado della struttura e sulle infiltrazioni nella parte superiore dell'edificio. Una su tutte è intervenuta il consigliere Anna Lisa Belardinelli che ha sempre avuto nei suoi programmi eletto-

rali una proposta di soluzione per questo annoso problema: "È vero. Grazie a Guido Rossi, l'avevamo già messo nel programma che avevamo presentato agli elettori nel 2017. Abbiamo anche presentato un emendamento al bilancio, dove chiedevamo l'abbattimento della cabina dell'Enel. Ricordo che lo proponemmo anche a Zito in un Consiglio Comunale. Ma lui rispose che c'era l'intenzione di utilizzarla per realizzarci un centro culturale polivalente. Dopo un po', sempre in Consiglio Comunale, leggo che c'era la proposta di Galli di vendere l'immobile. Alla mia domanda su che fine avesse fatto il progetto, mi risposero che si erano resi conto che sarebbe costato troppo. La verità è che i costi sarebbero stati proibitivi anche perché l'edificio poggia una porzione della rupe che ha problemi di solidità strutturale. Nel 2001, mi sembra, fu fatto uno studio geologico approfondito, utilizzando un georadar nell'area della cabina dell'Enel, che evidenziò la presenza di anomalie nel sottosuolo.

Quindi caricando eccessivamente l'attuale struttura si poteva correre il rischio di uno sprofondamento. Diciamo che non è certamente impossibile poterla trasformare in una struttura pubblica. Tipo un centro culturale. Ma per mettere in sicurezza l'edificio sarebbero necessari molti soldi già solo per il consolidamento. Che si aggiungerebbero ai costi di ristrutturazione vera e propria. Io questo l'avevo detto più volte in consiglio comunale. È ovvio che l'abbattimento deve essere inserito in un progetto più ampio di riqualificazione del centro storico. Per esempio, andrebbe risolto il problema del parcheggio. Abbiamo scoperto che dal 2018 hanno revocato la delibera sulle strisce blu. Ma le strisce blu stanno ancora lì. Quindi sì, non basterebbe abbattere l'edificio. Ma cominciare a sistemare la piazza, per esempio, decidendo finalmente cosa fare. Se per esempio pedonalizzarla. E sistemare il Belvedere. Così com'è, non è proprio un... bel vedere".

CERVETERI
via Piave 19

ARSET
Il bazar dell'usato e del nuovo



OGGETTISTICA - CD E VINILI
ARREDAMENTO - ABBIGLIAMENTO
SCARPE E BORSE - ACCESSORI

L'arte del riuso

Emy Arset Rossi

379 1530717



Grandissimo successo dell'Educational Tour organizzato dalla "DMO della Terra dei Re" Etruskey conquista le produzioni cinematografiche e televisive

Visitati alcuni dei luoghi più suggestivi dell'Etruria Meridionale, ora candidati a diventare set di film e fiction

E' bastato guardare sin dai primi momenti l'incanto e lo stupore negli occhi dei partecipanti all'Educational Tour "Le scenografie dell'Etruria Meridionale", che si è svolto lo scorso weekend (17 - 19 marzo 2023) a cura della DMO ETRUSKEY, con il contributo della Regione Lazio, per capire quanto questo territorio merita di essere conosciuto e vissuto appieno nelle sue bellezze naturali, artistiche, enogastronomiche nelle sue incredibili potenzialità. Da Cerveteri a Ladispoli, da Tarquinia a Santa Marinella passando per Blera, Monte Romano e Barbarano Romano, importanti e prestigiose case di produzione cinematografiche e audiovisive sono state ospiti della "Terra dei Re" a caccia di nuovi meravigliosi set per film e serie in programmazione, sotto la guida di Federica Scala di CoopCulture (capofila del progetto), con il coordinamento di Antonino Moscatt di Weellsee, con il coinvolgimento di tutti gli amministratori dei Comuni delle location visitate e di vari associati alla DMO che hanno messo a disposizione servizi di vario tipo (alloggio, ristorazione, catering, ncc, service, ufficio stampa). Ad accogliere l'invito della DMO sono state le società di produzione Interlinea; Courier Film; Momo Films & Mde Films; Golden Art; Ombre Rosse; Flimflam Srl. Gli ospiti sono partiti venerdì pomeriggio dalla "Via degli Inferi", in un suggestivo percorso a forte valenza archeologica, ricco di tombe e tumuli che si susseguono sui due lati, all'ombra di un fitto bosco incantato all'interno della necropoli etrusca di Cerveteri. Si sono poi spostati nel comune di Ladispoli a Torre Flavia (con un'antica struttura di avvistamento e di difesa costiera realizzata in epoca medievale) ed hanno potuto godere della vista di uno spettacolare tramonto a Marina di San Nicola. La cena a base di prelibatezze locali si è svolta con la sapiente guida di Arianna Pietrolati presso il suo ristorante Arià - Osteria di Fuori Porta, con l'intrattenimento musicale dei Maestri Augusto Travagliati e Stefano Indino. E dopo una visita al Centro storico di Cerveteri, la serata si è conclusa a Tarquinia presso "Villa Hotel Restaurant - Valle del Marta.



Nella seconda giornata, sabato i nostri ospiti hanno visitato il borgo medievale di Barbarano Romano, nato da un'antichissima città etrusca, poi romana, e Civitella Cesi, presso il Castello Torlonia, una dimora storica che sorge nel cuore dell'antico borgo. Il viaggio è proseguito da Blera a Monte Romano (con visita al teatro comunale e pranzo presso l'Agriturismo Il Noce) fino a Tarquinia, con una magica serata presso l'Azienda Vitivinicola

Etruscaia. Domenica è stata Santa Marinella ad incantare il gruppo di visitatori con le sue Ville Liberty. Con un Walking tour partito presso il Porticciolo di S.Marinella e una passeggiata tra le bellezze architettoniche Art Nouveau, una guida abilitata ha narrato storie e curiosità sulla Santa Marinella dell'inizio del secolo, nel pieno della Belle Epoque, quando cominciò a denominarsi "La perla del Tirreno". Il gruppo si è trasferito al Castello di Santa

Severa, unica e suggestiva location sul mare, per poi pranzare presso il ristorante Zi Maria al Sasso, ultima tappa che ha conquistato definitivamente il cuore di tutti. Il tour rivolto alle produzioni cinematografiche e televisive è uno dei numerosi appuntamenti di successo, realizzati dalla DMO Etruskey per promuovere e valorizzare il territorio dell'Etruria Meridionale. Sono già stati organizzati 2 educational tour ad ottobre

2022, destinati alla stampa, agli Istituti di Cultura stranieri in Italia e agli stakeholders e un evento aperto al pubblico per un intero weekend, OPEN ETRUSKEY, svoltosi al Castello di Santa Severa a metà novembre 2022 in contemporanea con un fam trip destinato ai tour operator internazionali di Ecoluxory; è stato avviato un percorso di formazione per gli operatori di settore in collaborazione con Mylia-Adecco; sono state organizzate le presentazioni del progetto nell'ambito delle più grandi fiere nazionali e internazionali del Turismo (Rimini, Milano, Berlino). Fervono adesso i preparativi per la partecipazione all'importantissimo Sea trade di Fort Lauderdale Seatrade Cruise Global (in Miami Beach Convention Center Fort Lauderdale dal prossimo 27 al 30 marzo 2023) a cui la Dmo Etruskey parteciperà con l'Autorità Portuale di Civitavecchia. Nel frattempo, dopo l'avvio delle pagine e profili social sui canali Facebook, Instagram e Youtube, è stata lanciata la piattaforma www.etruskey.it, che prevede sezioni dedicate ai soci, l'indicazione delle strutture ricettive e di ristorazione, la narrazione delle esperienze, le informazioni sugli eventi e ogni altra comunicazione utile a raggiungere e vivere a 360° questo meraviglioso territorio! Le attività già messe in campo e quelle in preparazione (molte altre sorprese sono in arrivo!) sono il frutto di un percorso condiviso con tutti gli associati, 12 soggetti pubblici e 34 privati, e con due ambiziosi obiettivi: creare una unica identità territoriale e un'offerta turistica strutturata.

in Breve

Ancora una mega discarica sulla Settevene Palo 4A tra Cerveteri e Bracciano

È un cittadino a denunciare la presenza di una maxi discarica abusiva lungo la Settevene Palo, la strada provinciale che collega Cerveteri a Bracciano. È enorme la quantità di rifiuti abbandonata, tra cui materassi, secchi, bottiglie di plastica, sedie, sacchetti e suppellettili. "Questa è la Settevene Palo Provinciale 4/a che collega Cerveteri con Bracciano. Più volte, io per la parte di competenza del territorio di Cerveteri, insieme ai volontari di "Salvaguardiamo Bracciano" abbiamo bonificato la zona ma adesso la situazione è diventata intollerabile. Capisco che la raccolta differenziata comporti un aggravio economico al comune ma è più di un anno che non si muove pagina".

Limite a 30 km/h sulla Settevene Palo, Strada Provinciale Statua e sulla Braccianese

Da oggi e con effetto immediato la Città Metropolitana istituisce il limite di velocità massima a 30 km/h, a carattere temporaneo e per tutte le categorie di utenti in transito, lungo la Strada Provinciale 4/a Settevene Palo II dal km 0+50 al km 14+300 e dal km 16+500 al km 17+45; la Strada Provinciale 15/b Palidoro - Crocicchie dal km 0+000 al km 14+00; la strada Provinciale Statua dal km 0+000 al km 3+660 e dal km 5+400 al km 11+233; la strada Provinciale Braccianese dal km 0+000 al km 9+320, dal km 10+200 al km 20+000, dal km 20+675 al km 21+400 e dal km 26+000 al km 33+330. Come si legge nella delibera dell'ente provinciale la riduzione del limite è stata decisa perché "esiste un grave dissesto della pavimentazione stradale".

la Voce televisione

YouTube

seguici su

la Voce tv

Situato sulla linea Fs alta velocità. Denunciato per maltrattamento un cacciatore

Sequestrato allevamento abusivo di cani

La denuncia di Antonio Colonna, Presidente nazionale di Stop Animal Crimes Italia

Riceviamo e pubblichiamo: "Le segnalazioni arrivavano da passeggeri dei treni da cui finestrini si notava chiaramente la fila di box contenenti numerosi cani. Così le guardie zoofile Pegasus e personale qualificato di Stop Animal Crimes Italia (ente nazionale di denuncia contro i reati a danno degli animali) hanno eseguito un sopralluogo e accertato la presenza di oltre 20 cani da caccia all'interno di box fatiscenti e irregolari, detenuti su pedane di legno e cucce improvvisate, in violazione del DGR 866/2006 (requisiti strutture per animali da compagnia) e vincoli urbanistici e ambientali. Il cacciatore, proprietario dei cani, è stato denunciato per maltrattamento animale e abuso edilizio, la struttura - realizzata in terreno delle Ferrovie dello Stato nel Comune di Ladispoli - quindi posta in sequestro d'iniziativa dalla P.G. operante, dove gli animali erano sottoposti al continuo trambusto del passaggio dei treni, a pochi metri da loro. Il sequestro è stato convalidato dall'Autorità Giudiziaria e gli animali saranno oggetto di diversa collocazione. Stop Animal Crimes Italia denuncia altresì le richieste di interven-



to/supporto avanzate quel giorno alle Forze dell'Ordine ossia precedenti controlli eseguiti dalle guardie zoofile di "Fare Ambiente" e "Gepa" senza aver assunto alcun provvedimento, lasciando gli ani-

mali e la struttura in quelle condizioni. Il Movimento di denuncia trasmetterà al Sindaco di Ladispoli, la cui Polizia Locale interpellata il giorno del controllo affermava di essere anch'essa impegnata,

istanza di sgombero e demolizione dell'area e una richiesta - inoltrata altresì alla ASL veterinaria competente che, pare, fosse a conoscenza della situazione - di maggiore vigilanza del territorio dove le concentrazioni di animali (sia d'affezione che da reddito) detenuti in strutture fatiscenti sono numerose ovunque". Così in una nota a firma di Antonio Colonna, Presidente nazionale di Stop Animal Crimes Italia.

Al "Palazzetto dello Sport" tre eventi di caratura regionale



Nei fine settimana di marzo Ladispoli è diventata un polo di sport regionale, ospitando eventi che hanno richiamato oltre 1.500 persone tra atleti, dirigenti ed accompagnatori. Un turismo che inizia ad essere anche di natura sportiva con positivi riflessi per le attività commerciali del territorio. Due eventi sono stati organizzati dalla federazione Filkam e coordinati dalle associazioni sportive di Ladispoli Asd Karate e Asd Educazione Judo. Il terzo evento è stato Campionato regionale dell'ente di promozione sportiva Acsi nella disciplina della ginnastica ritmica. Il tutto grazie alle sinergie tra il delegato allo sport Fabio Ciampa, il consigliere delegato ai rapporti con federazioni e enti sportivi Stefano Fierli ed il consigliere delegato al palazzetto dello sport, Lorena Panzini, che hanno ringraziato le associazioni sportive del territorio per la perfetta riuscita delle manifestazioni ed i volontari delle Guardie zoofile che hanno garantito un sereno svolgimento della kermesse che si è svolta davanti ad un pubblico numeroso. Il palazzetto dello sport di Ladispoli si conferma sempre più la sede migliore per ospitare eventi sportivi di altissimo livello.

L'arte sugli scontrini arriva nelle gallerie reatine. L'artista ladispolano in mostra dal 7 al 28 aprile

Daniele Giacomozzi selezionato per "Arte a cavallo"



Pittura, scultura, fotografia e grafica: ovviamente ci sarà anche lui, Daniele Giacomozzi, l'artista degli scontrini. Dal 7 al 28 aprile parteciperà alla Galleria "Le Stelle" al concorso "Arte a cavallo", nell'ambito della 41esima edizione de "Cavalli infiocchettati 2023" nel capoluogo reatino. Daniele, ladispolano doc, amante del mare, surfista, tifoso laziale e soprattutto una grandissima dimestichezza con pennini ed inchiostri che lo stanno facendo conoscere ben oltre i confini del litorale, e in quel di Rieti saprà sicuramente ben figurare con le sue creazioni artistiche, che ricordiamolo, non sono fatte su carta o cartoncino pregiato, ma su "semplici" scontrini. "Quando ho iniziato il progetto GiacoArt22 avevo il preciso obiettivo, o meglio il sogno, di trasmettere su carta o su tela le emozioni di un ragazzino di 41 anni al quale non piace parlare, aprirsi, vendersi. - commenta Daniele annuncian-

do la partecipazione a "Arte a cavallo" - Volevo trasmettere leggerezza ma anche far riflettere. Trovarsi dopo 6 mesi a smezzare una galleria con altri artisti supera di gran lunga quelle che erano le aspettative. Non so dove porterà questa strada, però mi piace viverla così com'è, inimmaginabile e piena zeppa di sorprese nascoste dietro l'angolo. I miei scontrini ribelli avranno il loro spazio a Rieti dentro la galleria dello spettro artistico Le Stelle durante la mostra "Arte a cavallo" dal 7 al 28 Aprile insieme ad altri formidabili artisti tra cui il mio amico @jorex.art. Essere tra i selezionati per partecipare è motivo di grande orgoglio ed una spinta ad andare avanti sempre con l'irriverenza - conclude Daniele - e lo spirito di ribellione che hanno contraddistinto ogni punta d'inchiostro poggiata sulla carta."

Camilla Augello



Paura a piazza XXIV Maggio. Intervento dei Vigili del Fuoco, indagano i Carabinieri Mercato, divampa un incendio all'interno di una casetta di legno

Cortocircuito. Questa è la parola che più di tutte ha risuonato lunedì pomeriggio al mercato, tra le divise impegnate a spegnere il rogo che ha coinvolto la casetta di legno di un commerciante e quelle schierate per mettere in sicurezza l'area e tenere lontani i curiosi. Come riportato puntualmente da Civonline.it, un grande cortocircuito, di quelli che vengono presi in considerazione ogni volta che si sviluppa un rogo le cui origini non sono più classificabili, magari perché il fuoco ha inglobato anche l'innescò o semplicemente perché all'interno della struttura distrutta dalle fiamme c'è roba elettrica. Cortocircuito, come i dubbi e le mancate conferme che ruotano intorno alla telefonata arrivata ai Carabinieri, nella quale una ragazza avrebbe comunicato in diretta la presenza sul posto di un ragazzo con un cappuccio che si sarebbe allontanato repentina-

mente, forse dopo aver gettato qualcosa all'indirizzo della casetta andata a fuoco. Nessuna conferma. Eppure i Vigili del fuoco hanno dovuto lavorare per ore per mettere in sicurezza l'area e impedire che il rogo raggiungesse anche le casette limitrofe, assegnate agli altri commercianti del mercato. Tutto è accaduto intorno alle 18,30: piazza XXIV Maggio sembra il set di un film, tra fiamme alte, gente accalcata, sirene e auto danneggiate. Sul posto arrivano tutti, la Polizia, la Guardia di finanza, i Vigili del fuoco, la Polizia locale. Poi i Carabinieri: saranno loro a prendere in carico l'inchiesta e a rivolgere le prime domande al proprietario del chiosco, Pino Sammarco, presente sul posto in compagnia di altri due uomini scuri in volto, visibilmente toccati dall'accaduto. «E pensare che oggi sono passato da qui quattro volte - ha commentato - non ho

notato alcuna anomalia». Ma il cortocircuito non lascia scampo: quando la miccia si innesca e abbraccia un pezzo di legno, il resto diventa materiale fotografico per le cronache, materia di inchiesta giudiziaria, argomento da dibattere l'indomani mattina al bar davanti a un caffè. Tra i tanti presenti anche il sindaco Ernesto Tedesco, accompagnato dall'assessore al Commercio Dimitri Vitali, a tentare un contraltare rispetto al cortocircuito che si è creato ormai da troppi anni tra i commercianti del mercato e la politica locale, prescindendo da battibecchi e riappacificazioni. Tante chiacchiere e nulla di più. Che all'interno della casetta che ha preso fuoco ci fossero dei frigoriferi è innegabile, come è innegabile che in passato tante altre storie di roghi per i quali non è stato possibile trovare un'origine certa siano state archiviate come "cortocircuito".

Ma le inchieste sono fatte per essere portate avanti e sicuramente i Carabinieri saranno in grado di scavare e andare fino in fondo, di cercare quello che non c'è, di appurare se davvero tra gli operatori del settore regna una pace degna di un'isola felice, oppure se c'è stato un cortocircuito capace anche di incenerire il più solido dei rapporti di amicizia e collaborazione. Cortocircuito e sto. Almeno per ora, in attesa che gli inquirenti lo mettano nero su bianco e lo comunichino al magistrato che sicuramente avrà già sentito parlare di storie simili a Civitavecchia, di mezzi andati a fuoco per un cortocircuito e di mancanza di telecamere o di testimoni. Una ragazza ha telefonato ai Carabinieri, affermando di aver visto un uomo, con la testa coperta da un cappuccio, allontanarsi velocemente dal box nel momento in cui sono divam-



pate le fiamme. A quanto pare la giovane, non di Civitavecchia, quando è stata sentita dai milita-

ri sarebbe però caduta in diverse contraddizioni. La sua versione dunque è tutta da verificare.

Una giornata dedicata alla sensibilizzazione dei giovani sul tema della legalità e dell'impegno sociale. È quella che ha organizzato l'amministrazione comunale, nella "Giornata nazionale del ricordo e dell'impegno per le vittime delle mafie", su proposta del consigliere Alessandro D'Amico. La prima parte della mattinata si è svolta all'aula Pucci, con l'Agenzia delle Dogane e Monopoli che è salita in cattedra parlando delle attività di contrasto alla criminalità e agli illeciti. "A tal proposito - ha spiegato il sindaco Tedesco - mi preme ringraziare per la disponibilità Davide Migiano (Direttore interregionale Lazio e Abruzzo), Elisabetta Percuoco, Giuseppe Ferruggia, Claudio Marzoli e Roberto Chiara (Direttore centrale antifrode)". La manifestazione si è spostata poi sul lungomare "Falcone e Borsellino e vittime delle mafie" dove, dopo la deposizione di un omaggio all'omonimo monumento, sono stati protagonisti gli studenti - delle

Giornata della Legalità, studenti protagonisti a Civitavecchia



medie Manzi e Flavioni, Liceo Guglielmotti, Istituto Calamatta, Istituto Marconi, Liceo Scientifico e Musicale Galilei - attraverso poesie e pensieri sul tema della giornata, accompagnati dall'ensemble di clarinetto degli alunni del Liceo Musicale Galilei e della scuola Media Manzi. Ad accoglierli, particolarmente emozionato e soddisfatto di poter avere di fronte i più giovani, il consigliere D'Amico, il quale ha ricordato loro l'importanza di giornate simili, di legalità e giustizia da praticare e vivere nella quotidianità. "Condividere questi momenti con voi ragazzi è stata un'occasione preziosa - ha commentato il sindaco Tedesco - continuate ad essere voi stessi, liberi da ogni condizionamento. Oggi è la giornata del ricordo e della denuncia, della memoria e della giustizia. Rinnovo i ringraziamenti a tutte le forze dell'ordine che hanno preso parte alle celebrazioni. Nelle loro divise è rappresentato lo Stato che ci tutela e difende".

ELPAL CONSULTING S.R.L.
BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE



L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

Realizzazione di una idonea copertura per l'Ecocentro comunale

"Premesso che l'attivazione dell'Ecocentro ha costituito e costituisce un momento essenziale nel processo di gestione dei rifiuti; Tenuto conto che, secondo quanto riportato sui media dall'amministratore di CSP, attualmente nell'Ecocentro si movimentava una quantità di materiale pari a circa 60 tonnellate a settimana con un ricavo economico di circa 30.000 euro mensili; Visto che, nell'ambito del suddetto, è operativo un servizio di selezione e riciclo di mate-

riali ed oggetti idonei al riutilizzo messi a disposizione gratuitamente dei cittadini; Considerato che la mancanza di una idonea copertura dell'Ecocentro determina, in condizioni di maltempo, un ammaloramento dei materiali riutilizzabili, una netta riduzione delle attività della struttura oltre ad un marcato disagio per cittadini ed operatori. Per quanto sopra esposto il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta: ad avviare l'iter per la realizza-

zione di una idonea copertura dell'Ecocentro ai fini di preservare il materiale in buono stato, consentire ai cittadini di accedere senza disagi a tale servizio ed agli operatori di svolgere con continuità ed in condizioni dignitose il loro proficuo lavoro".

Così in una nota del Gruppo Consiliare del Partito Democratico nelle persone di Marco Piendibene, Marina De Angelis, Marco Di Gennaro, Patrizio Scilipoti.



cavallinomattocerveteri.it

Cucina tipica romana... quella vera!

amatriciana - carbonara
cacio e pepe
fagioli con le cotiche
pajata - coda alla vaccinara
... e tanto altro ancora!



Un ambiente unico, nel pieno centro storico di Cerveteri
Da noi potrai gustare la vera cucina tipica romana e ottime pizze, il tutto con ingredienti sempre freschi e di stagione. Il nostro albergo, avrà il piacere di ospitarvi durante i vostri soggiorni turistici o di lavoro in camere confortevoli dotate di wi-fi, tv led, aria condizionata e balconcini panoramici per il vostro relax.



AREA BIMBI - CONFIABILI



CONFORTEVOLI CAMERE D'ALBERGO



AMPIA VERANDA PANORAMICA



Piazza Risorgimento 7 - **CERVETERI**



06 9952264 - 348 9201993 - 333 4140185

Dopo la polemica dei giorni scorsi che ha visto confrontarsi il Nucleo Sommozzatori con il sindaco Tidei, in merito alla necessità di destinare uno spazio all'associazione di volontariato che si era lamentata proprio di questo, ieri è intervenuto il candidato sindaco della lista civica Io Amo Santa Marinella Stefano Marino, che ha deciso di destinare cinquemila euro per trovare una sede al Nucleo Sommozzatori.

Ovviamente era una provocazione, ma in maggioranza la cosa non ha fatto piacere. A rispondere a Marino, è il delegato all'associazione di volontariato. «Caro Stefano Marino - scrive Andrea Amanati - io non mi sono mai permesso di criticare l'operato altrui, ma una cosa te la devo dire, molte cose non le conosci ecco perché ti consiglierei di intraprendere prima una avventura da consigliere comunale, almeno per capire di perso-

Cinquemila euro per trovare sede al Nucleo Sommozzatori

La proposta del candidato sindaco Stefano Marino. Amanati: "Lodevole, ma molte cose non le conosci"

na quante difficoltà ci sono ad amministrare una città, non puoi minimamente renderti conto delle complessità e della burocrazia che esiste. La protezione civile, sono cinque anni che viene costantemente supportata da questa amministrazione, puoi vedere gli atti pubblici. Tra l'altro, non sai che al porticciolo ci sta un gommone nuovo di zecca del Nucleo Sommozzatori e chiaramente non è arrivato con qualche



mareggiata. La sede che dici tu, non è di proprietà comunale, se lo era, stai sicuro, che già l'avevano già presa in carico e data all'associazione di volontariato. Il Cantinone è di proprietà dell'Arsial, e in questi giorni, dopo due anni di trattative e burocrazia e dopo il parere della sovrintendenza, finalmente il Comune potrà averlo al patrimonio e, soltanto dopo, si potrà dare seguito alla delibera di consiglio

comunale che indica la destinazione per il centro operativo comunale e per la protezione civile e affidare a loro la gestione. Come può un Comune dare in comodato d'uso un fabbricato se non ha ancora la proprietà? Lodevole però la tua proposta di contributo alla protezione civile, serve sempre un aiuto, cosa che noi abbiamo sempre garantito. Per me, in particolare, la protezione civile è sempre stata una "famiglia", in questi anni dal covid alle emergenze di vario tipo, abbiamo avuto una miriade di interventi e sempre al loro fianco. Ognuno può pensarla come vuole e si fa la campagna elettorale come meglio crede, ma non dicendo cose non vere, perché questo, anziché favorire una realtà consolidata da anni sul nostro territorio, sminuisce e scredita il lavoro di tantissimi volontari che ogni giorno sono al servizio della comunità".

"Spring Music Festival II edizione" Aprile - maggio 2023 a Civitavecchia

Seconda edizione per CIVITAVECCHIA SPRING MUSIC FESTIVAL, tre appuntamenti tra aprile e maggio alla Cittadella della Musica, che trovano una naturale collocazione nella sala Ennio Morricone, a cura del Comune di Civitavecchia e ATCL - Circuito multidisciplinare del Lazio sostenuto da MIC - Ministero della Cultura e Regione Lazio, in collaborazione con Promu. «L'offerta culturale della nostra città è sempre qualcosa di cui andare orgogliosi» dichiara l'assessore alla Cultura Simona Galizia, «e il programma che andrà in scena con questo festival alla Cittadella della Musica conferma il grande lavoro di quanti ogni giorno si impegnano affinché migliori di anno in anno. Ospitare nelle nostre strutture eventi di questo livello non può che renderci felici». «La seconda edizione di CIVITAVECCHIA SPRING MUSIC FESTIVAL, realizzata in accordo con il Comune di Civitavecchia, presenta un pro-

gramma di musica vario, per nulla scontato, che travalica generi e formati partendo dalla tradizione per abbracciare la scena contemporanea. Una proposta musicale ampia pensata per la sala della Cittadella della Musica nell'ottica di costruire un polo di riferimento per concerti ed attività culturali per l'intera cittadinanza» afferma ATCL. «Siamo molto felici di tornare per il secondo anno alla Cittadella della Musica con tre nuovi spettacoli. Con la programmazione proposta, intendiamo offrire al pubblico uno sguardo generale su tutto ciò che non è la solita musica che si ascolta accendendo la radio e la tv, nella speranza di stimolare spunti creativi e curiosità. Dal grande pianista jazz Danilo Rea, passando per il viaggio culturale e stilistico del tango di Piazzolla, fino ad arrivare alle sperimentazioni contemporanee del violoncellista Simone De Sena che fonde musica classica, rap ed elettronica, vogliamo celebrare la musica come arte libera a pre-

scindere dalle catalogazioni di genere. Come lo scorso anno, nella parte conclusiva di ogni spettacolo daremo la possibilità al pubblico di porre delle domande direttamente all'ospite, aprendo un angolo di approfondimento ed eliminando la tradizionale distanza tra artisti e spettatori» Enrico Loprevite di Promu - All For Music. Ad aprire la rassegna il 14 aprile ore 21, uno dei più famosi pianisti jazz italiani Danilo Rea, reduce dell'esibizione al Festival di Sanremo con Gino Paoli. Danilo Rea si esibirà in Piano solo, accompagnando il pubblico in un viaggio dalla musica jazz alla musica pop, ripercorrendo i grandi successi italiani ed internazionali - dagli anni '70 ad oggi - inesauribile fonte d'ispirazione interpretativa e compositiva per l'intramontabile pianista. A Night With Piazzolla a cura del gruppo La Junta Escondida il 21 aprile ore 21 è molto più di un concerto dedicato al grande compositore. È un viaggio temporale e geografico alla scoper-



ta del tango, un genere nato in Argentina come espressione popolare e artistica, ricco di complesse e affascinanti sfaccettature che vanno molto oltre agli stereotipi nel quale è ingabbiato. Un viaggio che parte da autori come Julian Plaza, Ernesto Baffa, Hector Mele, Anselmo Aieta e Atilio Stampone, passando sorprendentemente per Antonio

Vivaldi e Igor Stravinskij, fino ad arrivare al più grande e innovativo esponente del genere, Astor Piazzolla. Il 5 maggio ore 21 Simone De Sena al violoncello, presenta con Dalla classica al rap, un nuovo album di rottura, che fonde al suo interno diversi stili musicali, poesia, letteratura e ispirazioni cinematografiche: dalle più belle musiche per violoncello

solo, di autori contemporanei come Giovanni Sollima, John Zorn, Mark Summer, all'elettronica del producer emergente Whitenoise28 (Ruggero Misasi); dalle liriche dei rapper della scena underground romana Esdi (Enrico Loprevite), fino ai riferimenti dell'Inferno di Dante, nella nota interpretazione di Vittorio Gassman.

www.quotidianolavoce.it

il quotidiano
la Voce
è online

Info@quotidianolavoce.it

la Voce

lontano dal solito
vicino alla gente

Blue Power

Blue Power opera nel libero mercato della vendita di energia elettrica ed è società accreditata presso l'Autorità per l'energia elettrica ed il gas. Offriamo un'assistenza a 360 gradi aiutando i nostri clienti nell'ottimizzazione dei costi

Via B. Ubaldi, SNC- 06024 - Gubbio (PG)
Tel +39 075 9275963 | Fax: 075904308
email: info@bluepowersrl.it

"Vivicittà 2023" le indicazioni della Polizia Locale

In occasione della manifestazione sportiva "Vivicittà 2023", che interesserà diverse vie e piazze cittadine, al fine di consentire il regolare svolgimento dell'evento il Corpo di Polizia Locale comunica agli utenti che dalle ore 07:00 di sabato 1° aprile 2023 fino alle 13:00 del giorno dopo, domenica 2 aprile, non si potranno lasciare veicoli in sosta nelle seguenti strade: viale Garibaldi, entrambi i lati del tratto compreso tra via G. Bruno e largo

Plebiscito; piazzale degli Eroi, solo nella parte asfaltata; via Santa Fermina, lato Grosseto del tratto compreso tra via Garibaldi e via Crispi. Dalle ore 14:00 del 1° aprile fino alle 13:00 del 2 aprile il divieto riguarderà via G. Bruno da entrambi i lati. L'istituzione della disciplina temporanea di sosta vietata interesserà tutte le categorie di veicoli, con rimozione coatta di quelli lasciati in sosta. La Polizia Locale comunica altresì che dalle

ore 08:00 del 2 aprile fino a cessate esigenze verranno adottate una serie di interdizioni e deviazioni veicolari in varie vie cittadine, al fine di garantire la riuscita della manifestazione in sicurezza. Vista la rilevanza dell'evento, che comporterà deviazioni del traffico veicolare, si invitano i cittadini alla massima collaborazione limitando l'utilizzo dei veicoli specialmente nelle zone limitrofe alla manifestazione.



Da una parte le mosse della Fed e della Bce, dall'altra la crisi piena di incognite delle banche

Addio all'epoca del "denaro facile"

Oggi gli Usa attendono una nuova stretta sui tassi. Ma serve anche una spinta alla liquidità

Prima la lotta all'inflazione, ora gli aiuti alle banche in situazione di grave difficoltà e con migliaia di risparmiatori col fiato sospeso. Il salvataggio in extremis dell'istituto svizzero Credit Suisse, da tempo in crisi, e l'intervento coordinato delle principali Banche centrali, lunedì prima della riapertura dei mercati per fornire liquidità al sistema creditizio globale, hanno sicuramente segnato un cambio di paradigma. Per la politica monetaria non è solo arrivato il momento finale dell'era del "denaro facile" ma è anche iniziata un'altra epoca, destinata a durare a lungo e che ancora non ha un nome preciso ma che, di converso, potremmo definire del "denaro difficile". Di cosa si tratti lo ha detto bene la presidente della Bce, Christine Lagarde, in audizione alla commissione Affari monetari del Parlamento europeo cui seguiranno, proprio nella giornata odierna, la riunione del direttivo della Fed sui tassi e la conferenza stampa del numero uno dell'istituto centrale americano, Jerome Powell. La prima domanda che verrà loro posta non sarà più: cosa intendete fare per combattere l'inflazione? Ma piuttosto: cosa siete



garantire tutti i depositi e per avviare una nuova linea di prestito per le altre banche, cioè fare una mega infusione di liquidità". I numeri sono quelli rilasciati dalla Fed in questi giorni, da cui si ricava che, a partire da mercoledì, le banche hanno prelevato la cifra record di 152,9 miliardi di dollari dalla finestra di sconto della Banca centrale, il cui bilancio è cresciuto di 300 miliardi di dollari.

Sul filo del rasoio

"Ricapitolando - spiega Cesarano - si può prevedere che Powell dirà ai mercati: state tranquilli, io vi anestetizzo, cioè continuerò a immettere tutta la liquidità che serve, ma voi fatemi portare a termine l'operazione, lasciatemi togliere un altro pezzo di dente. Lasciate che rialzi ancora i tassi di altri 25 punti base per combattere l'inflazione, che è ancora al 6 per cento, portando il Fed fund al 5 per cento. In cambio, inietterò tanta liquidità, sia come collaterale, sia come tasso". In questo modo il presidente della Fed punta a catturare, come si dice, due piccioni con una fava: aiutare le banche con la liquidità e andare avanti con la lotta all'in-

flazione. Di qui l'intervento d'urgenza messo in campo in modo coordinato da Fed, Bce, Banca del Giappone, Boe, Banca del Canada e Banca nazionale Svizzera, che hanno aperto linee swap permanenti in dollari per abbeverare il mercato. Lagarde la scorsa settimana aveva in qualche modo preannunciato la discesa in campo, sottolineando che la Bce sarebbe stata "pronta ad agire se necessario", anche riattivando le proprie linee di liquidità straordinaria. Il punto è capire cosa succederà nei prossimi mesi. "La Fed - sostiene Cesarano - continuerà a iniettare liquidità, magari con meno frequenza di adesso. Coi tassi non credo che quest'anno si andrà oltre il 5,25 per cento. Per cui la Fed potrebbe aumentare ancora i tassi a maggio di un altro 0,25 per cento. Ma da un certo punto in poi diventerà quasi inutile continuare ad alzare i tassi, perché il lavoro sporco di abbassare l'inflazione, nella seconda metà dell'anno, lo farà la recessione. Credo che a giugno la Fed smetterà di rialzare i tassi e si fermerà, finché l'anno prossimo non inizierà a pensare a dei tagli. Ma a quel punto l'inflazione dovrebbe aver smesso di far male.

Vedremo che succederà con la banca e, nel frattempo, ci sarà da fare i conti con la recessione o, nel migliore dei casi, con la ripresa dell'economia, mentre i tassi di mercato avranno ripreso a scendere. Il Treasury a 10 anni adesso è al 3,8 per cento e lo prevedo intorno al 2,5 per fine anno".

"Eliminare gli eccessi"

A quel punto la politica monetaria della Fed potrà tornare accomodante. "Realisticamente", rileva Cesarano, "l'obiettivo della Fed è riportare l'inflazione Usa al 3-4 per cento. Questo non significa che la politica monetaria tornerà come prima, che i tassi torneranno negativi o a livello zero. L'epoca del 'denaro facile' come la intendevamo prima, nel 2019-2020, probabilmente è finita, ma se per 'denaro facile' si intende denaro intorno al 2-3 per cento, allora penso che sia una cosa possibile. La nuova realtà dovrà eliminare certi eccessi, i tassi sotto zero ma anche tassi al 5-6 per cento, con i quali rischi che il mondo finanziario ti crolli addosso. Tuttavia", conclude l'analista, "penso che un ritorno al 2-3 per cento, cioè ai livelli competitivi del 2019, sia un obiettivo possibile".

"Stiamo monitorando da vicino gli sviluppi del mercato e siamo pronti a rispondere se necessario per preservare la stabilità dei prezzi e la stabilità finanziaria nell'area dell'euro". La presidente della Bce, Christine Lagarde, nel corso di una audizione di fronte al Parlamento Ue, ha cercato così di rassicurare dopo la tempesta che, negli ultimi giorni, ha riguardato il comparto bancario. "Si prevede che l'inflazione rimarrà troppo alta per troppo tempo", ha aggiunto Lagarde con riferimento al quadro macroeconomico ricordando che la scorsa settimana il Consiglio direttivo, non all'unanimità ma a maggioranza, ha deciso di aumentare di 50 punti base i tre tassi di interesse chiave, "in linea con la nostra determinazione a garantire il tempestivo ritorno dell'inflazione al nostro obiettivo di medio termine del 2 per cento". "Ora vediamo un'inflazione media del 5,3 per cento nel 2023, del 2,9 nel 2024 e del 2,1 nel 2025. Allo stesso tempo, le

Lagarde: "L'Eurozona è resiliente La crisi bancaria viene monitorata"

pressioni sui prezzi di fondo rimangono forti. L'inflazione al netto di energia e cibo dovrebbe attestarsi in media al 4,6 per cento nel 2023, una cifra superiore a quanto previsto nelle proiezioni di dicembre", ha rimarcato Lagarde. "Successivamente, si prevede che scenderà al 2,5 per cento nel 2024 e al 2,2 per cento nel 2025 - ha aggiunto - man mano che le pressioni al rialzo dovute ai passati shock dell'offerta e alla riapertura dell'economia svaniscono e una politica monetaria più restrittiva smorza sempre più la domanda". "L'elevato livello di incertezza - ha proseguito Lagarde - rafforza l'importanza di un approccio dipendente dai dati per le

nostre decisioni sui tassi ufficiali, che saranno determinate dalla nostra valutazione delle prospettive di inflazione alla luce dei dati economici e finanziari in arrivo, della dinamica dell'inflazione sottostante e della forza della trasmissione della politica monetaria. I tassi di interesse chiave della Bce rimangono il nostro strumento principale per definire l'orientamento della politica monetaria". La presidente della Bce ha poi ribadito che il settore bancario dell'Eurozona è resiliente. "Stiamo monitorando da vicino gli sviluppi del mercato - ha detto poi Lagarde - e siamo pronti a rispondere se necessario per preservare la stabilità



dei prezzi e la stabilità finanziaria nell'area dell'euro". Sempre sul fronte delle banche, il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti ha aggiunto che "mercati si sono un attimo calmati; credo che la situazione in Europa sia sotto controllo. Noi siamo in costante contatto con le autorità di regolazione soprattutto per il sistema bancario italiano, siamo tranquilli".



MISSION

La STENI si ricerca la soddisfazione del cliente, pubblico o privato, attraverso soluzioni tecniche di elevata qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.

SEDE

La STENI si opera sull'intero territorio nazionale. La sede legale è a Roma, qui vengono svolte le attività amministrative ed operative legate allo svolgimento di manufatti e alla realizzazione di impianti tecnologici. La società dispone di un'ulteriore sede, ubicata all'interno del cantiere navale di Genova Sestri Ponente, per lo svolgimento delle attività operative legate al settore navale.

Tel: 06 7230499



AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

SEGUICI SU



Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577
E-mail redazione@primapaginaneews.it

Il segretario generale, Antonio Guterres, rilancia sul tema del taglio alle emissioni

“La bomba climatica batte i secondi”

L’Onu chiede più impegno ai governi

“L’umanità è in bilico su un sottile strato di ghiaccio, che si sta sciogliendo velocemente. Come spiega il rapporto dell’Intergovernmental Panel on Climate Change, gli esseri umani sono responsabili di quasi tutto il riscaldamento globale degli ultimi 200 anni. Il tasso di aumento della temperatura nell’ultimo mezzo secolo è il più alto degli ultimi 2000 anni. Le concentrazioni di anidride carbonica sono al massimo da almeno due milioni di anni. La bomba climatica scandisce i secondi”. E’ l’accurato allarme lanciato dal segretario generale delle Nazioni Unite, Antonio Guterres, in un messaggio in occasione della pubblicazione della sintesi del sesto rapporto dell’Intergovernmental Panel on Climate Change (Ippc), una “guida pratica per disinnescare la bomba a orologeria climatica”. Il rapporto è stato curato dal Gruppo intergovernativo di esperti sul cambiamento climatico, una sintesi delle oltre 10mila pagine di



lavoro pubblicate dalla sua precedente pubblicazione alla fine del 2014, ormai nove anni fa. Secondo il rapporto, “il limite di 1,5 gradi è realizzabile – ha affermato Guterres -. Ma ci vorrà un salto di qualità nell’azione per il clima. Questo rapporto è un chiaro appello ad accelerare in modo massiccio gli sforzi per il clima

di ogni Paese, ogni settore e in ogni periodo di tempo”. Guterres ha proposto al G20 un Patto di solidarietà per il clima, “in cui tutti i grandi emettitori compiano ulteriori sforzi per ridurre le emissioni e i Paesi più ricchi mobilitano risorse finanziarie e tecniche per sostenere le economie emergenti in uno sforzo comu-

ne per mantenere in vita l’opzione 1,5 gradi”. “Presentiamo un piano per potenziare gli sforzi per raggiungere questo Patto di solidarietà per il clima attraverso un’Agenda di accelerazione a tutto campo”, ha riferito. Nello specifico, “i leader dei Paesi sviluppati devono impegnarsi a raggiungere lo zero netto il più vicino possibile al 2040, limite che tutti dovrebbero puntare a rispettare”, mentre i leader delle economie emergenti “devono impegnarsi a raggiungere lo zero netto il più vicino possibile al 2050”. Guterres ha chiesto a tutti i governi di “preparare piani di transizione energetica coerenti con queste azioni e pronti per gli investitori” e agli amministratori delegati di tutte le compagnie petrolifere e del gas di “essere parte della soluzione, presentando piani di transizione credibili, completi e dettagliati in linea con le raccomandazioni del mio gruppo di esperti ad alto livello sugli impegni net zero”.

Temperature di 1,44 gradi sopra la media e poca pioggia: finita una stagione anomala

Primavera, dopo l’inverno “fantasma”

“È arrivata la primavera, dopo un inverno che si è classificato, dal punto di vista climatologico, come il quinto più caldo a livello planetario con una temperatura combinata della terra e della superficie degli oceani superiore di +0,90 gradi alla media del ventesimo secolo”. È quanto emerge dall’analisi della Coldiretti su dati Noaa, il National Climatic Data Centre, che registra le temperature mondiali dal 1880, in riferimento all’equinozio di primavera. “Una conferma della tendenza al surriscaldamento – sottolinea l’associazione – viene anche dai dati dell’Europa, dove la temperatura media dell’ultimo inverno è stata addirittura di 1,44 gradi superiore alla media della stagione 1991-2020 sulla base dei dati del sistema europeo Copernicus Climate Change Service (C3S)”. “In tutta Europa - precisa Coldiretti - le temperature sulla terraferma dell’inverno e del 2022/2023 sono state prevalentemente superiori alla media con valori che un Gran Bretagna sono stati superiori di 0,2 gradi la media mentre in Germania l’anomalia è stata addirittura di 1,5 gradi. Una situazione che è stata accompagnata da scarse precipitazioni con l’allarme siccità che impatta sulle produzioni agricole come in Francia, dove con le alte temperature crescono le difficoltà per le produzioni di fiori da destinare ai raffinati

profumi”. “In Italia - prosegue l’associazione - l’inverno dal punto di vista climatologico è stato il quinto più caldo dal 1800 con una temperatura superiore di 1,21 gradi la



media storica ma l’anomalia è addirittura di 1,38 gradi in più al nord dove si registra peraltro una storica siccità”, secondo l’analisi della Coldiretti sulla base dei dati Isac Cnr. “L’inverno - sottolinea la Coldiretti - ha anche lasciato l’Italia del nord a secco con precipitazioni al di sotto della media dopo un 2022 in cui è caduta il 30 per cento di pioggia in meno.

Gli effetti sono evidenti con i grandi laghi che - continua la Coldiretti - hanno ora percentuali di riempimento che vanno dal 22 per cento del lago di Como al 38 del lago di Garda fino al 44 per cento di quello Maggiore mentre il livello idrometrico del fiume Po al Ponte della Becca è sceso a -3,2 metri, come in piena estate”. “Il caldo fuori stagione - osserva l’associazione - ha stravolto completamente i normali cicli colturali e di conseguenza anche le offerte stagionali presenti su scaffali e bancarelle in questo periodo dell’anno con l’arrivo delle gustose primizie, dagli asparagi alle fragole, dai piselli alle fave, dai carciofi alle zucchine. Nelle campagne il caldo anomalo ha provocato il ‘risveglio’ anticipato della natura con le margherite e le primule sbocciate nei campi e mandorli, albicocchi e pesche in fioritura e quindi particolarmente sensibili all’arrivo del freddo e del maltempo che rischia di compromettere i prossimi raccolti di frutta”.

Grano dall’Ucraina in Kenya

Le forniture non si fermano e i Paesi africani “respirano”

Come parte del programma umanitario “Grain from Ukraine” (GfU) di Volodymyr Zelensky, una quinta nave con a bordo 30mila tonnellate di grano ucraino è arrivata nella Repubblica del Kenya. Nel porto di Mombasa, la nave è stata ricevuta dal vicepresidente della Repubblica del Kenya Rigathi Gachagua, insieme a Christopher Fomunyoh, membro del Gruppo di Coordinamento internazionale per la prevenzione della fame, e agli ambasciatori dei Paesi donatori del programma. Anche l’Italia ha sostenuto questa spedizione, insieme al World Food Program (Wfp) delle Nazioni Unite e ai governi di Regno Unito, Norvegia, Belgio, Paesi Bassi, Svizzera, Slovenia e Repubblica Ceca. “L’Ucraina è sempre stata uno dei principali fornitori di grano a livello mondiale. Prima della guerra, l’Africa importava più di 1,4 miliardi di dollari di grano dall’Ucraina. La spedizione di oggi in Kenya rafforza il nostro impegno costante per affrontare la carestia presente nelle nazioni più vulnerabili dell’Africa”, ha dichiarato

Andriy Yermak, capo dell’Ufficio del presidente ucraino Zelensky e presidente del Gruppo di Coordinamento internazionale per la prevenzione della fame. Christopher Fomunyoh, Senior Associate per i programmi in Africa presso il National Democratic Institute, Usa, e ambasciatore del programma umanitario “Grain from Ukraine”, ha aggiunto: “Diversi Paesi in Africa, tra cui Kenya, Nigeria, Etiopia e Somalia, stanno affrontando la peggiore crisi alimentare degli ultimi 40 anni. Fattori globali, come il cambiamento climatico in corso in Africa, le conseguenze del conflitto in Ucraina, l’innalzamento dell’inflazione e l’impennata dei prezzi alimentari, hanno causato devastanti ondate di fame in tutto il mondo. Attraverso il programma umanitario ‘Grain from Ukraine’, garantiremo che il grano ucraino arrivi alle persone che ne hanno bisogno, in modo da affrontare la carestia che sta affliggendo l’Africa e altre parti del mondo”. Secondo la Integrated Food Security Phase Classification, oltre 5,4

milioni di persone in Kenya potrebbero soffrire a causa della crisi alimentare tra marzo e giugno di quest’anno. Nel 2023, circa 970.200 bambini potrebbero andare in contro a gravi problemi di malnutrizione. Il programma #GrainFromUkraine (GfU) è stato lanciato dal presidente ucraino Zelensky nel novembre 2022, per fornire l’assisten-

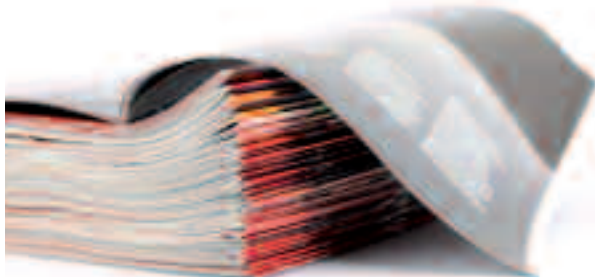


za necessaria alle nazioni colpite dall’attuale crisi alimentare globale. Dal lancio, grazie all’iniziativa sono state consegnate oltre 140mila tonnellate di grano ucraino ai Paesi africani in difficoltà.



CENTRO STAMPA ROMANO

★ Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero



★ Stampa riviste e cataloghi

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219

★ Progetti grafici biglietti da visita, manifesti, locandine, volantini, brochure, partecipazioni, inviti, menu carte intestate,

È l'ultimo report dell'Istituto di Statistica sulla dinamica demografica

Istat: ulteriore calo di nascite

Aumentano invece i decessi. Residenti: 180 mila in meno. Forte impulso dagli ucraini

Nel 2022 in Italia si contano 392.598 nascite, 7.651 in meno rispetto al 2021 (-1,9%), "nuovo record negativo che accentua la denatalità degli ultimi anni". E' quanto emerge dall'ultimo report Istat sulla dinamica demografica. "Se l'andamento delle nascite del 2021 - spiegano i ricercatori dell'Istat - ha lasciato pochi dubbi sul ruolo svolto dall'epidemia nei confronti dei mancati concepimenti, più complesse sono le dinamiche alla base del calendario nel 2022. Il contesto della crisi sanitaria ancora presente nel 2021 e le conseguenti incertezze economiche potrebbero avere incoraggiato le coppie a rimandare ancora una volta i loro piani di genitorialità". L'aumento delle nascite registrato a gennaio 2022 (+3,4% in confronto allo stesso mese del 2021) è in linea con il recupero osservato nel bimestre novembre-dicembre 2021 (+10,6% rispetto allo stesso periodo del 2020). Segue un repentino calo delle nascite in primavera (-10,7% a marzo e -10,0% ad aprile), solo in parte ricompensato dall'incremento nel trimestre giugno-agosto (+3,1%). Negli ultimi mesi dell'anno il trend torna ad essere decrescente con picchi di forte contrazione nei mesi di settembre e ottobre (-5,1% e -5,0%). A livello europeo, la situazione registrata nel nostro Paese non è un'eccezione, trovando punti di contatto sia con la Spagna, caratterizzata da un profilo simile al nostro, sia con la Francia che, pur facendo rilevare livelli di fecondità storicamente più elevati, nel 2022 registra comunque un calo soprattutto a partire dal mese di luglio. A livello territoriale c'è un lieve recupero a Sud: il tasso di natalità, pari a 6,7 per mille residenti in media nazionale nel 2022, conferma ancora una volta il primato della provincia autonoma di Bolzano con il 9,2 per mille, mentre la Sardegna presenta il valore più basso: 4,9 per mille.

Mortalità +8,1% su valore atteso, +16% in mesi estivi

Nel 2022 in Italia si sono registrati 713.499 decessi, circa 12mila in più rispetto all'anno precedente ma 27mila in meno rispetto al 2020, anno di massima mortalità dovuta alla pandemia da Covid. "Se nel 2022 - rileva l'Istat nel suo report sulla dinamica demografica - si fossero manifestati i medesimi rischi di morte del 2019, decisamente più favorevoli, si sarebbero riscontrati 660mila decessi, ossia 53mila in meno". Un terzo dell'eccesso di mortalità del 2022 rispetto al valore atteso, globalmente pari al +8,1%, si concentra nei mesi di luglio e agosto, quando si è registrato un numero di decessi superiore del 16%.

Immigrazioni +13,3% nel 2022, forte impulso da Ucraina

La dinamica positiva delle iscrizioni dall'estero, già rilevata nel 2021 a seguito dell'allentamento dei vincoli agli spostamenti del periodo di pandemia, prosegue nel 2022 con un incremento del 13,3% (360.685) rispetto all'anno precedente, riportando le immigrazioni ai livelli pre-Covid (+8,4% sul 2019). E' quanto segnala l'Istat nel suo ultimo report sulla dinamica demografica, sottolineando che "forte impulso all'aumento di iscrizioni dall'estero è dato dalle conseguenze dello scoppio del conflitto in Ucraina con la Russia". La presenza stabile della comunità ucraina in Italia (225.307 censiti a fine 2021) spiega l'effetto di attrazione esercitato dall'Italia sui profughi in fuga dalla guerra. Al 31 dicembre si contano in Italia 146mila persone provenienti dall'Ucraina con un permesso per protezione temporanea, con un picco di emissioni tra aprile e giugno 2022 (il 56% del totale) e un consistente aumento di iscrizioni in



anagrafe dall'estero di cittadini ucraini (da circa 9mila nel 2021 a 30mila nel 2022).

Nel 2022 unioni civili tra persone dello stesso sesso +31%

Nel 2022 nel nostro Paese le unioni civili costituite tra persone dello stesso sesso sono state oltre 2mila, in crescita del 31,0% sul 2021 e del 22,5% sul 2019, "presagendo un robusto pur se non totale recupero di quanto perso nell'anno della pandemia". E' quanto emerge dall'ultimo report Istat sulla dinamica demografica.

Nel 2022 matrimoni civili +9,2%, religiosi -1,8%

Secondo i dati provvisori, nel 2022 in Italia sono stati celebrati oltre 187mila matrimoni, il 4,1% in più rispetto al 2021, anno in cui la perdita di celebrazioni del 2020 a causa delle misure restrittive imposte dalla pandemia, è stata solo parzialmente colmata. Lo rileva l'Istat nel suo ultimo report, sottolineando come il recupero dei matrimoni si osservi anche rispetto al 2019 (+2,0%) ma dovuto sostanzialmente all'aumento dei matrimoni civili (+10,0% nel 2022 rispetto al 2019, +9,2% sul 2021), tipologia che anche in piena pandemia è risultata meno penalizzata. Nel 2022 i matrimoni religiosi risultano in calo (-1,8% rispetto al 2021, -6,8% sul 2019) anche nei mesi tra maggio e settembre, periodo in cui tradizionalmente si celebra la maggior parte dei matrimoni di questo tipo. Rispetto agli stessi mesi del 2021 si osserva una diminuzione del -4,1% (-4,9% sul 2019). Mettendo a confronto il 2022 con il 2021, la tipologia di matrimonio più in ripresa è quella con almeno uno sposo al secondo matrimonio (+12,7%), mentre i primi matrimoni di entrambi gli sposi aumentano in misura molto più contenuta (+1,2%). Tra questi ultimi, sono in crescita esclusivamente quelli celebrati con rito civile (+6,5%), mentre i primi matrimoni religiosi mostrano una diminuzione del 2,7%.

179mila residenti in meno (-0,3%) al 31 dicembre 2022

Nel 2022 la dinamica demografica italiana continua a essere negativa: al 31 dicembre la popolazione residente scende a 58.850.717, inferiore di circa 179 mila unità (-0,3%) rispetto all'inizio dell'anno e nonostante il positivo contributo del saldo migratorio con l'estero. Lo rileva l'Istat nel suo ultimo report. Al termine dello stato di emergenza sanitaria a fine marzo 2022 "la dinamica demografica restituisce l'immagine di un bilancio di popolazione ancora perturbato dagli strascichi della pandemia". La perdita di popolazione registrata nel primo trimestre

risulta, infatti, pari a 83mila unità, ben il 46,4% del calo conseguito nell'intero anno. L'ulteriore successivo calo di nascite e l'eccesso di mortalità dei mesi estivi, legato alle persistenti ondate di calore, hanno ulteriormente aggravato la dinamica naturale. Allo stesso tempo, la ripresa dei movimenti migratori internazionali - in parte dovuta agli effetti della crisi in Ucraina - produce effetti positivi, contribuendo al rallentamento del deficit di popolazione. La perdita di popolazione si manifesta in tutte le ripartizioni, anche se con diversa intensità. Al Nord il decremento è di -0,1%, rispetto a -0,4% del 2021 ed anche al Centro il calo è più contenuto (-0,3 contro -0,5% del 2021). Il Mezzogiorno, invece, subisce effetti più pronunciati passando dal -0,2% del 2021 al -0,6% nel 2022. La perdita complessiva di popolazione conseguita nel 2022 su base nazionale non si discosta da quella del 2019 (-0,3%). Il nuovo record minimo di nascite (393mila) e l'elevato numero di decessi (713mila) continuano a produrre un forte impatto sulla dinamica naturale. Dal 2008, anno in cui si è registrato il valore massimo relativo di nascite degli ultimi 20 anni, "l'Italia ha perso la capacità di crescita per effetto del bilancio naturale, non rimpiazzando a sufficienza chi muore con chi nasce". Il deficit del saldo naturale è aumentato in modo progressivo, raggiungendo i picchi più elevati nel biennio 2020-2021, quando si è registrata una perdita di oltre di 300mila persone in media annua. Al deficit della componente naturale negli anni di pandemia, nel 2022 si somma un ulteriore decremento di 320mila unità, determinando in soli tre anni la perdita di 957mila persone, all'incirca la popolazione di una città come Napoli. Il persistere degli effetti dell'epidemia

fino alla primavera ha contribuito a determinare solamente nei primi tre mesi del 2022 una perdita di 105mila unità, pari al 32,7% del saldo naturale dell'intero anno. Inoltre, per il periodo estivo, l'eccesso di mortalità registrata nel mese di luglio provoca un aumento del 58,3% del deficit naturale rispetto allo stesso mese del 2021. Il tasso di crescita naturale, pari al -5,4 per mille a livello nazionale, varia dal -0,6 per mille di Bolzano al -10,2 per mille in Liguria. Nel complesso, quasi tutte le regioni conseguono nel 2022 un peggioramento del tasso di crescita naturale rispetto all'anno precedente, con le sole eccezioni del Friuli Venezia-Giulia (-7,2 per mille contro -7,8 per mille) e della Puglia (-4,7 per mille contro -5,1 per mille).



L'inverno anomalo sta anticipando i raccolti. D'altronde è stato il più caldo di sempre

Fave e carciofi come a fine aprile Il "clima pazzo" cambia la tavola

Le prime fave, il tipico ortaggio del pic-nic fuori porta del Primo Maggio accompagnate con il pecorino, sono già state raccolte nel Lazio con quasi un mese di anticipo; in Puglia i piselli hanno accelerato di due settimane e sono sui banchi degli agricoltori dove ci sono già anche i cavoli viola e rosso; nel Veneto gli asparagi sono maturati oltre dieci giorni prima del normale mentre nel mercato di Campagna Amica di Coldiretti a Roma gli agricoltori vendono già anche le fragole di Terracina, il carciofo romanesco, gli agretti, le zucchine e le erbe spontanee. È quanto emerge dal monitoraggio della stessa organizzazione agricola sui mercati degli agricoltori di Campagna Amica sugli effetti concreti dei

cambiamenti climatici in occasione dell'ultimo weekend prima della primavera dedicata all'arrivo delle primizie in tutta Italia. Il caldo anomalo e la siccità hanno mandato in tilt le coltivazioni nei campi lungo tutto lo stivale e stravolto completamente le offerte stagionali normalmente presenti su scaffali e bancarelle in questo periodo dell'anno. Il surriscaldamento, continua Coldiretti, colpisce le imprese agricole "con lo sconvolgimento dei normali cicli colturali che impatta sul calendario di raccolta e sulle disponibilità con effetti concreti anche per i consumatori che sono costretti a fare i conti con le fluttuazioni anomale dell'offerta dei prodotti che mettono nel carrello della spesa". Il 2023 si

classifica fino a ora al Nord come il più bollente di sempre con una temperatura di 1,44 gradi superiore alla media storica ma l'anomalia riguarda in realtà l'intera Penisola dove la temperatura è stata comunque superiore di 0,76 gradi nei primi due mesi dell'anno, secondo l'analisi della Coldiretti su dati Isac Cnr che rileva le temperature in Italia dal 1800 ed evidenzia anche precipitazioni al di sotto della media nel primo bimestre dell'anno dopo un 2022 in cui è caduta il 30% di pioggia in meno. E non si tratta di un fatto isolato se il 2022 è stato in Italia l'anno più caldo dal 1800 in una classifica che si concentra nell'ultimo periodo e comprende nell'ordine anche il 2018, 2015 e il 2014.

L'andamento anomalo di questo inverno conferma dunque i cambiamenti climatici in atto che si manifestano con la più elevata frequenza di eventi estremi e sfasamenti stagionali che sconvolgono i normali cicli colturali e impattano sul calendario di raccolta e sulle disponibilità dei prodotti. La "finta primavera" quest'anno ha provocato uno shock alle coltivazioni ingannate dall'insolito tepore che ha fatto maturare in modo repentino e simultaneo gli ortaggi rendendo impossibile una programmazione scalare della raccolta. Il risultato è un boom di primizie sui banchi di verdure e ortaggi dove è possibile trovare una grande varietà di offerta made in Italy. È tuttavia importante verificare sempre



l'origine nazionale in etichetta che è obbligatoria per la frutta e verdura e privilegiare gli acquisti direttamente dagli agricoltori nelle aziende o nei mercati di campagna Amica dove i prodotti sono anche più freschi e durano più a lungo. A preoccupare sono invece le piante da frutto, dai mandorli agli albicocchi fino ad alcune varietà di pesche, che si sono 'risvegliate' in forte anticipo rispetto all'arrivo della primavera e, in molti casi, sono fiorite e risultano ora particolar-

mente vulnerabili a un eventuale ritorno del maltempo. L'agricoltura è l'attività economica che più di tutte le altre vive quotidianamente le conseguenze dei cambiamenti climatici ma è anche il settore più impegnato per contrastarli. Una nuova sfida per le imprese agricole che, conclude Coldiretti, devono interpretare le novità segnalate dalla meteorologia e gli effetti sui cicli delle colture, sulla gestione delle acque e sulla sicurezza del territorio.

Torna l'ora legale: con il weekend lancette in avanti

Nell'ultimo weekend di marzo - e quindi nella notte tra sabato e domenica prossima - tornerà l'ora legale: come di consueto con l'inizio della primavera si dovranno spostare le lancette in avanti, dalle 2 alle 3 di notte. Si perderà un'ora di sonno, ma ci sarà più luce di sera. Da diversi anni si discute della possibile abolizione dell'ora solare, e quindi di tenere l'ora legale nell'arco dell'intero anno, ma non si è ancora arrivati ad un accordo a livello europeo. La pandemia ha rallentato tutto e il tema pare, al momento, accantonato. Concettualmente, spostando in avanti di un'ora le lancette a fine marzo, si ritarda l'uso della luce artificiale in un momento in cui le attività lavorative sono ancora in pieno svolgimento. Nei mesi estivi, l'effetto "ritardo" nell'accensione delle lampadine si colloca nelle ore serali, quando le attività lavorative sono per lo più terminate e fa registrare valori meno evidenti in termini di risparmio elettrico. Secondo Terna, la società proprietaria della rete di trasmissione nazionale italiana



dell'elettricità in alta e altissima tensione, nei 7 mesi di ora legale precedenti, a marzo 2022 (prima dell'apice del prezzo del gas), l'Italia avrebbe risparmiato oltre 190 milioni di euro grazie a un minor consumo di energia elettrica pari a circa 420 milioni di kilowattora, con una conseguente riduzione di circa 200mila tonnellate di emissioni di anidride carbonica in atmosfera.

E arriva la stagione delle allergie: non solo farmaci per contrastarle

Con l'inizio della primavera si fa sempre più concreto, per molte persone, l'incubo delle reazioni allergiche, solitamente collegato all'arrivo delle giornate miti e alla fioritura delle piante. Quest'anno, per la verità, anche le temperature insolitamente calde dell'inverno hanno contribuito ad anticipare di qualche settimana il manifestarsi dei primi sintomi. A causa anche del cambiamento climatico e dell'inquinamento atmosferico, le manifestazioni delle allergie tendono a diventare sempre più severe, con il rischio di complicare parecchio le attività quotidiane e anche gli stili di vita. Oltre ad affidarsi a professionisti esperti per scegliere la terapia più indicata per contrastare i sinto-



mi, può essere utile, per cercare di limitare i danni, cercare di prestare attenzione ai comportamenti quotidiani, così da ridurre il più possibile i contatti con le sostanze che innescano la reazione allergica. Come è noto, le allergie primaverili sono strettamente legate alla fioritura delle piante e ai pollini, che causa una reazione anomala del sistema immunitario umano. Tra i sintomi più comuni ci sono starnuti, naso che cola, congestione nasale, prurito a occhi e gola, lacrimazione eccessiva, tosse secca, affaticamento e mal di testa. Nei casi più gravi, si possono verificare anche degli attacchi d'asma, difficoltà respiratorie o, addirittura, shock anafilattico. Per cercare di trascorrere una primavera serena può essere utile, anzitutto, svolgere test allergici, per comprendere con precisione a che cosa nello specifico prestare attenzione. Oltre ai trattamenti tradizionali con antistaminici che inibiscono la produzione di istami-

na, si può ricorrere a terapie immunitarie specifiche, che determinano una graduale desensibilizzazione alle sostanze responsabili della reazione allergica. In alcuni casi anche i rimedi basati su prodotti naturali, con formulazioni contenenti ribes nero, zenzero, basilico o altro, possono aiutare ridurre i sintomi e dunque favorire il benessere dell'organismo. A gestire meglio i mesi primaverili può contribuire anche qualche semplice accortezza durante le attività quotidiane: per esempio, tenere sia in casa sia in auto finestre e finestrini chiusi protegge parzialmente gli ambienti più frequentati. È molto meglio, infatti, cambiare l'aria la mattina presto o la sera tardi. Inoltre, una volta rientrati a casa, è bene togliere tutti i vestiti utilizzati all'esterno e fare una bella doccia, così da rimuovere il più possibile i resti di polline rimasti incastrati tra i capelli e sulla pelle.


 Email redazione@agc-greencom.it
 Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)
AGC-GREENCOM
 Agenzia Giornalistica Nazionale
 GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.
 Agc-GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 18"


CAVALLINO MATTO
 RistoroFamily
CERVETERI
 Piazza Risorgimento 7
 06 9952264 - 348 9201993
 facebook Like Instagram
 cavallinomattocerveteri

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

Prima Pagina News

www.primapaginaneews.it



Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577
E-mail redazione@primapaginaneews.it

SEGUICI SU



Nostra intervista al capitano della prima squadra di basket, Manuele Parrocchini

Rim Cerveteri, ad un passo dalla Serie C Gold

“Punti di forza? Sicuramente il gruppo. Siamo molto uniti e questo in campo fa la differenza”

A Cerveteri il Centro Sportivo Rim è una realtà particolarmente conosciuta, sia per la sua storia, sia per le numerose discipline che è possibile svolgere al suo interno. Il nome Rim, tuttavia, non è associato solo ed esclusivamente alla varietà di strutture messe a disposizione per lo svolgimento dei vari sport, ma anche per i risultati agonistici che le squadre del Centro stanno ottenendo negli ultimi anni. Tra queste è presente la squadra di pallacanestro, la quale sta portando avanti un'incredibile scalata iniziata cinque anni fa in Promozione e che la vede a un passo dal raggiungimento di un traguardo storico, ovvero l'approdo da neopromossa in Serie C Gold, conosciuta anche come Serie C1, grazie all'attuale terzo posto in classifica nel girone A della Serie C Silver, ottenuto grazie al recente successo contro la capolista Sora. E chi meglio del capitano Manuele Parrocchini può raccontare le ambizioni, i progetti futuri e i punti di forza di una squadra che finora si è resa protagonista con un'impresa già meritevole di encomio? Manuele ha anche parlato di molti altri aspetti, inerenti sia la Rim sia la sua vita fuori dal campo.

Ciao Manuele, grazie per averci concesso questa intervista. Per iniziare, perché non ci parli di come siete arrivati a inizio anno quando avete cominciato la vostra avventura in Serie C Silver?

“Ciao Simone, grazie a te per l'intervista. Vedi, quando abbiamo iniziato il campionato, eravamo consapevoli di essere una bella squadra; certo, non ci aspettavamo di arrivare dove siamo ora, e l'obiettivo iniziale era quello di mantenere la categoria. Eppure, fin da subito, abbiamo avuto una partenza incredibile, vincendo 4 o 5 partite di fila. Il girone d'andata l'abbiamo concluso in modo più altalenante, alternando i successi a qualche sconfitta. Ma nel girone di ritorno, su otto partite disputate, ne abbiamo vinte sette, compresa l'ultima contro Sora, una squadra molto solida costruita per raggiungere determinati risultati. Aggiungo anche che nel girone di ritorno bene o male conosciamo gli avversari che affronti, quindi è più difficile vincere. Per questo sono molto orgoglioso dei risultati che abbiamo portato a casa finora”.

Da come mi racconti, non siete rimasti molto soddisfatti del ritmo mostrato nella seconda parte del girone d'andata, ma è pur vero che siete una neopromossa in questo campionato, e che per raggiungere la salvezza quell'andatura non era poi così malvagia, anzi. Ciò testimonia come la vostra mentalità sia cambiata nel corso della stagione?

“Credo che con il passare delle settimane siamo riusciti a trovare la quadra. Inoltre, se guardiamo al nostro percorso negli ultimi cinque anni, siamo partiti vincendo la Promozione, poi la Coppa del Centenario organizza-



RIM SPORT CERVETERI

Qualora non riuscissimo ad arrivare tra i primi tre, disputeremo i Play-off con la fase a orologio, una sorta di campionato ridotto con le squadre arrivate tra la quarta e la settima posizione di entrambi i gironi.

Dovremmo disputare sei partite e i punti ottenuti nei Play-off si sommerebbero a quelli ottenuti in campionato; per tale motivo, considerando che a passare sarebbero quattro squadre, ci basterebbero due o tre vittorie per essere promossi. A essere onesti, comunque, preferiamo pensare una partita alla volta, un po' per scaramanzia, un po' perché troppi proclami rischiano di farci perdere la concentrazione”.

Quali credi che siano i punti di forza della vostra squadra?

“Sicuramente il gruppo. La nostra squadra è composta principalmente da persone di Cerveteri, e i rinforzi sono comunque di zone limitrofe, come Santa Marinella, Tarquinia o Anguillara. Inoltre i giocatori della nostra squadra conoscono bene la C2 Silver, poiché in tanti hanno militato in C2 o C1; anche io per esempio ho giocato a Civitavecchia disputando i campionati in C2 o C1. Il punto però era proprio questo: perché dover giocare con altre squadre? Perché non provare a creare qualcosa nella propria città? Quando ebbi quest'idea, mi resi subito conto di come sarebbe cambiato il nostro approccio, poiché si trattava di vestire la maglia della nostra città e del nostro territorio, onorarne i colori e provare a costruire qualcosa di importante a Cerveteri. In molti sono rimasti colpiti da questo progetto e hanno sposato la causa accettando di ripartire da una categoria più bassa e da lì abbiamo cominciato questa avventura. Con il tempo abbiamo ottenuto i risultati sperati, andando forse anche oltre le aspettative. Oltre al gruppo, comunque, devo ringraziare il nostro allenatore Giorgio Russo, il quale ha avuto delle esperienze nella Serie A fem-

squadra di pallacanestro, e in effetti quel giorno abbiamo giocato in maniera impeccabile. Qualche settimana fa abbiamo vinto contro l'altra squadra di vertice, Fonte Roma Eur: anche lì eravamo partiti molto bene, poi però sono riusciti a recuperarci e a portare la partita ai supplementari. Siamo finiti addirittura sotto di cinque punti, e qualsiasi altra squadra l'avrebbe sicuramente persa. Noi, invece, abbiamo tenuto duro, e a 13 secondi dalla fine, quando eravamo sotto di due punti, abbiamo messo la tripla che ci ha permesso di vincere di un solo punto. Anche lì abbiamo dimostrato quanto sia forte il nostro gruppo”.

Da capitano come vivi un'esperienza del genere?

“Da capitano non posso che essere orgoglioso di tutta la mia squadra. Partire dalla promozione con alcuni miei vecchi compagni, risalire pian piano di categoria per poi ritrovarci in lotta per la C1; come posso non essere fiero di tutto ciò? L'unico aspetto che mi preoccupa sono i costi: la FIP impone costi altissimi e già quest'anno la società ha speso 30.000 euro per consentirci di disputare la stagione in C2, in C1 i prezzi aumentano ancor di più, anche perché alcune partite vengono disputate fuori dalla regione. Il problema è molto più serio di quanto possa sembrare, e la speranza è quella di poter trovare investitori e sponsor per sostenere senza troppi il campionato, anche perché la Rim ha sia la maschile sia la femminile di pallavolo in Serie C, e la gestione di tutto ciò a livello di costi è veramente complicato”.

La tua attività non si limita al campo, ma anche fuori ti dai molto da fare. Da quel che so, ricopri il ruolo di delegato ai rapporti con Rioni e Pro Loco.

“Vedi, io non sono un grande amante della politica, però mi piace avere contatti con le persone e cercare di organizzare attività utili per il territorio. I Rioni, in precedenza, avevano alcuni attriti con l'amministrazione e il mio compito è quello di mantenere la quiete per poter lavorare insieme in ottica utilitaria per l'intera comunità. Nella vita lavoro in ASL e mi capita di risolvere tanti piccoli problemi che per me sono la vita. A me piace pensare che a volte sia meglio parlare poco e provare ad agire di più, perché è troppo semplice lamentarsi o puntare il dito quando invece si può pensare a cosa fare per migliorare la situazione, e ciò per me vale nella vita così come nella pallacanestro. Con AVIS per esempio abbiamo stretto un accordo, e tutte le volte ai donatori di sangue viene offerta la colazione grazie al contributo dei Rioni. Sono anche rappresentate nella classe della scuola dell'infanzia di mio figlio e con l'Istituto Salvo d'Acquisto abbiamo organizzato i Giochi della Gioventù all'Enrico Galli il prossimo 1 giugno. Inoltre abbiamo portato i Rioni all'interno della scuola per raccontare ai bambini la loro storia. Parteciperò alla processione del Venerdì Santo con la mia famiglia, proprio perché voglio che le tradizioni vengano preservate. In sostanza, a me piace pensare di agire per il bene della mia famiglia e dell'intera comunità e spero che le persone possano apprezzare ciò che porto avanti”.

Simone Pietro Zazza



Nella foto, il capitano e idolo della tifoseria della Rim Sport Cerveteri, Manuele Parrocchini

minile e che ha il grande merito di aver capito le esigenze di ognuno di noi, per non parlare poi del tifo sugli spalti. In generale, l'ambiente il gruppo della nostra squadra è veramente straordinario”.

A confermarlo ulteriormente sono i risultati in campo.

“La vittoria con Sora, in realtà, è stata sminuita da qualche articolo. Questo perché a Sora basta una vittoria per centrare matematicamente la promozione, e qualcuno sostiene che con noi non abbiano giocato al massimo, tenendosi così il match point per la prossima partita che disputeranno in casa e celebrare tra le mura amiche la promozione. In realtà Sora è una squadra ben preparata, ha giocatori di altissimo livello, come Maretto che viaggia con una media di 30 punti a partita, eppure con noi ne ha fatti “solo” 12. Questo perché noi abbiamo giocato una grande partita, ci siamo portati parecchio avanti e abbiamo gestito con attenzione il risultato. L'allenatore di Sora, a fine partita, ha radunato i suoi davanti alla panchina dicendogli che quel giorno hanno perso contro una vera

Il re del rock alla Casa Bianca per ricevere il più alto riconoscimento per un artista Springsteen cura le ferite e celebra i nostri trionfi Al boss la “Medal of Arts” dalle mani di Joe Biden

Bruce Springsteen alla Casa Bianca: gli viene conferito il National Medal of Arts, il più alto riconoscimento per un artista. “The Boss” del rock figura tra i dodici artisti premiati dal presidente degli Stati Uniti Joe Biden con l’onorificenza creata nel 1984 (su decisione del Congresso americano) per onorare artisti e mecenati delle arti. La cerimonia, in programma nell’ala est della Casa Bianca, vedrà anche la consegna a undici personalità del National Humanities Medal, il cui lavoro ha “approfondito la conoscenza dell’umanità del popolo americano”. Al gala sarà presente anche la first lady, Jill Biden. Per l’autore di “Born in the Usa” la medaglia, riporta una dichiarazione ufficiale, va per aver creato una musica che “celebra i nostri trionfi, cura le nostre ferite e ci dà speranza, catturando il vero spirito di ciò che significa essere americani”. Springsteen riceverà il pre-



mio da Biden insieme ad altri artisti tra cui la cantante Gladys Knight; Mindy Kaling, attrice comica e autrice della serie tv “The Office”, ambientata nella città originaria di Biden, Scranton, Pennsylvania: lo scrittore afroamericano Colson

Whitehead e Julia Louis-Dreyfus, l’attrice che ha recitato la parte della vicepresidente che diventa Commander in Chief nella serie Hbo “Veep”. Nell’elenco dei premiati figurano anche la stilista Vera Wang, il pittore Antonio Martorell-Cardona,

l’attivista Lgbtqi+ Fred Eychaner e il musicista portoricano Jose’ Feliciano. Tra i vincitori c’era anche Elton John, l’artista più amato da Biden, ma ha ricevuto la medaglia a settembre, durante il concerto dato alla Casa Bianca.

Da domani fino a domenica per la regia di Francesco Branchetti

Teatro degli Eroi: Denny Mendez torna in scena con “Cose di ogni giorno”

Denny Mendez sul palco nei panni di Rina nello spettacolo ‘Cose di ogni giorno’ di David Norisco, per la regia di Francesco Branchetti (anche attore protagonista), al fianco di Isabella Giannone e José De La Paz. ‘Cose di ogni giorno’, che andrà in scena in tutta Italia da marzo a maggio e sarà dal 23 al 26 marzo al Teatro Degli Eroi di Roma, è un



attuale affresco familiare in cui la Mendez interpreta il personaggio di Rina, una giovane moglie e madre che ha cercato di trasmettere ai figli i valori in cui ha sempre creduto, l’onestà e l’amore per la propria famiglia. Forte e indipendente, negli anni Rina non ha saputo né voluto vedere la continua infedeltà del marito, convinta che l’amore potesse prevalere sui momenti di difficoltà e tenere unita la sua famiglia. Nonostante i suoi sforzi, però, altri fattori esterni minacciano la tanto ambita unità familiare. Quando sua figlia decide di separarsi dal marito che ha una storia extraconiugale con una donna trans e contemporaneamente suo figlio rivela di esser omosessuale, a Rina crollano tutte le certezze del mondo borghese cui appartiene. Un personaggio complesso e dalle molte sfaccettature che nel corso della messa in scena mostrerà un’incredibile evoluzione. “Sono orgogliosa di poter interpretare un personaggio così difficile e lontano da me - ha dichiarato Mendez - C’è una frase che dice il mio personaggio che mi ha molto colpita e che credo sintetizzi perfettamente il profondo senso di oppressione dell’essere umano: ‘Era il tempo di cadere dalle nuvole e di mettere i piedi a terra, di non considerarmi più una donna che non vede, non sente e non parla. Sicuramente vedevo e sentivo ma è pur vero che non ho mai parlato’. Nella pièce, ad interpretare il personaggio del figlio della Mendez è un attore dominicano come lei: ‘E’ stato bello ritrovare un po’ delle mie origini”, ha concluso l’attrice.

Online sul sito di Zetema il bando per la selezione dei progetti di animazione culturale e spettacolo dal vivo

“Notte dei Musei 2023”

Fervono i preparativi per la nuova edizione della Notte dei Musei, l’annuale appuntamento all’insegna dello spettacolo e dell’arte che torna in città sabato 13 maggio 2023 in contemporanea con la Nuit Européenne Des Musées. Giunta alla sua tredicesima edizione nella Capitale, la manifestazione, promossa da Roma Culture, Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali con l’organizzazione di Zetema Progetto Cultura, proporrà l’apertura straordinaria al pubblico in orario serale, dalle 20.00 alle 02.00 (ultimo ingresso ore 01.00), degli spazi del Sistema Musei di Roma Capitale. Al loro interno si potrà assistere, con biglietto di ingresso del costo di un euro (salvo che non sia diversamente indicato), a un ricco programma di eventi e spettacoli dal vivo selezionati tramite l’apposito avviso concorrenziale “Notte dei Musei 2023” che è online sul sito

di Zetema Progetto Cultura, www.zetema.it. Gli Enti, le Associazioni, le Società o gli altri soggetti, in possesso dei requisiti richiesti dal bando, potranno presentare i progetti entro le ore 12.00 del 14 aprile 2023. Tra i Musei Civici coinvolti: Musei Capitolini, Centrale Montemartini, Mercati di Traiano - Museo dei Fori Imperiali, Museo dell’Ara Pacis, Museo di Roma, Museo Napoleonico, Museo di Roma in Trastevere, Museo Pietro Canonica a Villa Borghese, Musei di Villa Torlonia (Casina delle Civette, Casino Nobile, Serrà Moresca), Museo delle Mura, Museo Carlo Bilotti - Aranciera di Villa Borghese, Museo di Scultura Antica Giovanni Barracco, Museo Civico di Zoologia, Museo della Repubblica Romana e della memoria garibaldina, Galleria d’Arte Moderna, Museo di Casal de’ Pazzi.

In uscita venerdì il disco ripropone brani di Kiss, Alice Cooper, Rainbow, ZZ Top e Cream

Con “More Inspirations” i Saxon “coverizzano” 10 brani del mondo rock

A due anni di distanza dal disco di cover intitolato “Inspirations” (dove reinterpretavano songs di gruppi come, tra gli altri, Beatles, Rolling Stones, Toto, Ac/Dc, Hendrix), la band inglese dei Saxon replicheranno nei negozi venerdì prossimo con il seguito dal titolo “More Inspirations” altro album di 10 cover di band come Kiss, Rainbow, ZZ Top, Cream ed altri nomi del rock mondiale. “More Inspirations” è stato prodotto dal vocalist e leader della band inglese Biff Byford insieme al figlio Seb e masterizzato ai



famosi Abbey Road Studios di Londra. Mixato da Jacky Lehman (Accept, Doro, Lacuna Coil, Scorpions), il disco in questione è stato suonato da quella che è l’attuale line-up della band proveniente da Barnsley nello Yorkshire ovvero oltre a Byford alla voce, da Doug Scarrat chitarra, Nigel Glockler batteria, Nibbs Carter basso e allo storico chitarrista Paul Quinn. A proposito di quest’ultimo, in questi giorni ha rilasciato una dichiarazione dove non farà più tour in giro per il mondo

con i Saxon, pur continuando a suonare in studio. Problemi familiari, di salute e l’età (Quinn ha 72 anni) i motivi dell’abbandono live per il solido e caratteristico chitarrista fin dagli esordi con l’amico “Biff” nella storica band di heavy metal britannica. L’occasione di presentazione alla stampa specializzata del secondo disco di cover è stata anche quella dell’annuncio di Byford che il prossimo lavoro di inediti dei Saxon uscirà non prima del 2024 a distanza di oltre due anni dell’ultimo intitolato “Carpe Diem” 23esimo lavoro della band, dal 1976 alfieri dell’ondata NWOBHM inglese.

D.A.

DCL Edilizia

• Costruzioni	• Cartongessi
• Ristrutturazioni	• Manutenzioni Condominiali
• Pavimentazioni	• Serre Solari
• Condizionamento	• Cappotti
• Impermeabilizzazioni	• Tetti in Legno
• Rivestimenti	• Imbiancature
• Impianti Elettrici e Idraulici a norma di legge	• Restauri e Risanamenti

Cell. 350 1523446 - e-mail: dcl.edilizia@gmail.com

È uscito “Cadere più in Alto” il nuovo singolo dei “biVio”

È il primo singolo in italiano della formazione franco-italo-argentina che dopo il successo a LAZIOSound ha portato la sua fusione lirico contemporanea allo Sziget Festival di Budapest

La loro fusione di energia rock e atmosfere acustiche ha conquistato la giuria di LAZIOSound, dove i biVio hanno trionfato nella categoria Songwriting Heroes per poi calcare i palchi dello Sziget Festival di Budapest e del MEI di Faenza. Uno stile e un immaginario artistico ben visibili anche nel nuovo singolo, Cadere più in alto, in uscita il 21 Marzo per The Beat Production. Con la produzione artistica di Marta Venturini, una delle esponenti più simboliche della scena cantautorale romana, Cadere più in alto rappresenta una sorta di battesimo per i biVio che, per la prima volta, cantano in italiano coniugando l'onirico del testo a suoni che quasi diventano immagini. La loro, infatti, non è solo un'unione stilistica, ma anche multiculturale: non solo i biVio nascono a Parigi (dall'incontro tra Natalia e Martin), ma la formazione attuale si consolida di

fatto a Roma, ormai sempre più polo di attrazione tra mondi diversi, dove l'allora duo incontra il bassista argentino Homero Prodan con il quale si crea un sodalizio artistico. Natalia Bacalov (voce e violoncello), Martin Sevrin (voce e chitarra) e Homero Prodan (voce e basso) hanno atteso il momento giusto per il nuovo singolo. «Dopo quattro anni di canzoni scritte principalmente in inglese (e un po' anche in francese) ci siamo sentiti pronti per scriverne una in italiano. - dice il gruppo - Non è stata una sfida semplice. Produrre il singolo in studio assieme a Marta Venturini ci ha permesso di lavorare e di imparare a realizzare musica a livello professionale. Siamo partiti dalla nostra formazione rock per dare forma all'arrangiamento, per poi animare l'atmosfera dilatata e sognante della canzone con la ricerca di suoni particolari che richiassero sia un mondo lirico e antico che un sound moderno ed elettrici».

I biVio raccontano Cadere più in Alto come un ossimoro. «Racchiude - spiegano - sia l'idea della caduta che quella dell'ascesa. La canzone rappresenta una tensione continua tra polarità opposte che si respingono e si attraggono reciprocamente. Da un lato il desiderio di andare oltre, più in alto, più lontano. Dall'altro la paura di cadere, di farsi male. Più si sale, più il rischio di cadere incombe su di noi. Cadere più in alto è al contempo il desiderio e il rischio più grande». Per il video - disponibile su YouTube dal 28 marzo e diretto da Hugo Cohen - i biVio hanno scelto le atmosfere cupe di una metropolitana. Una ragazza perde l'ultimo treno e si ritrova bloccata sotto terra. Cerca una via d'uscita, ma la metro diventa un labirinto chiuso dove i corridoi si moltiplicano e le scale diventano sempre più lunghe e ripide, come le strade della mente che uno può prendere di fronte a un problema o

una paura. Questo paesaggio desolato e allo stesso tempo rigido e meccanico diventa come il riflesso dei pensieri della protagonista. Attraverso questo mondo sotterraneo, sinistro e anonimo, entriamo nella sua solitudine e nelle sue angosce. Il mondo reale inizia a sgretolarsi ma un personaggio misterioso la aiuterà a superare gli ostacoli che la tirano verso il basso. In un luogo di passaggio, dove nessuno si ferma e dove tutti hanno una direzione, una meta da raggiungere, rimanere bloccati diventa la metafora del nodo emotivo o spirituale da sciogliere per ritrovare la propria strada. I biVio nascono come duo acustico a Parigi nel 2018, dall'incontro della cantante Natalia Bacalov e il chitarrista Martin Sevrin. Nel 2019 pubblicano il primo singolo e videoclip Martin Eden per la regia di Tibor Lodowsky. Durante il lockdown del 2020 si trasferiscono a



Roma dove iniziano a produrre e arrangiare le loro prime canzoni. Da questo lavoro in studio cresce il desiderio di trasformare il suono del progetto e di ampliare la formazione. Al duo si uniscono il bassista argentino Homero Prodan e il batterista romano Jacopo Corbari. Nel 2021 il gruppo collabora con il batterista Martin Boisliveau pubblicando due live sessions di tre brani inediti: Pink Way, Restless Desire e Take me far away. A ottobre è uscito il singolo Aurora e a dicembre Chrysalis, entrambi accompagnati dal video musicale. Insieme a Lorenzo Capparucci (batterista), preparano il loro prossimo tour estivo e il loro primo album.

Oggi in tv Mercoledì 22 marzo

Rai 1	Rai 2	Rai 3	5	5
06:00 - Rai - News24	06:00-PattinaggiodiFigura,MondialiSaitama 2023:Coriocoppie	06:00 - Rai - News24	06:00 - BELLI DENTRO II - DI MAMMA CE N'E' UNA SOLA	06:00 - PRIMA PAGINA TG5
06:30 - Tg Uno Mattina	06:45-Piloti	07:00 - Tgr Buongiorno Italia	06:22 - CIAK SPECIALE - IL VIAGGIO LEGGENDARIO	06:15 - PRIMA PAGINA TG5
06:35 - Rassegna stampa	07:00-VivaAsiago10!	07:30 - Tgr Buongiorno Regione	06:25 - TG4 - L'ULTIMA ORA MATTINA	06:31 - PRIMA PAGINA TG5
07:00 - Tg1	07:10-ArrivaVivaRai2!	08:00 - Agora'	06:45 - STASERA ITALIA	06:46 - PRIMA PAGINA TG5
07:30 - Tg Uno Mattina	07:15-VivaRai2!	09:45 - Agora' Extra	07:40 - CHIPS 1/A - IL FALCO E IL CACCIATORE	07:00 - PRIMA PAGINA TG5
08:00 - Tg1	08:00-...evivailVideoBox	10:30 - Elisir	08:45 - MIAMI VICE I - DI RICORDI SI MUORE	07:15 - PRIMA PAGINA TG5
08:55 - Rai Parlamento Telegiornale	08:30-Tg2	11:55 - Meteo 3	09:55 - HAZZARD - IL LASCITO	07:30 - PRIMA PAGINA TG5
09:00 - Tg1 L.I.S.	08:45-Radio2SocialClub	12:00 - Tg3	11:55 - TG4 - TELEGIORNALE	07:45 - PRIMA PAGINA TG5
09:05 - UnoMattina	10:00-Tg2Italia	12:25 - Tg3 Fuori Tg	12:20 - METEO.IT	07:55 - TRAFFICO
09:40 - Linea Verde Meteo Verde	10:55-Tg2Flash	12:45 - Quante storie	12:23 - IL SEGRETO - 2195 - PARTE 1	07:58 - METEO.IT
09:50 - Storie italiane	11:00-RaiTgSportGiorno	13:15 - Passato e presente	13:00 - LA SIGNORA IN GIALLO VI - ROSE GIALLE PER UNA LADY	07:59 - TG5 - MATTINA
11:55 - E' sempre mezzogiorno	11:10-Infattivostri	14:00 - Tg Regione	14:00 - LO SPORTELLINO DI FORUM	08:44 - MATTINO CINQUE NEWS
13:30 - Tg1	13:00-Tg2Giorno	14:20 - Tg3	16:37 - COLAZIONE DA TIFFANY - 1 PARTE	10:57 - TG5 - ORE 10
14:05 - Oggi e' un altro giorno	13:30-Tg2CostumeeSocieta'	14:50 - Tgr Leonardo	17:15 - TGCOM	11:00 - FORUM
16:05 - Il Paradiso delle Signore 7 - Daily 5	13:50-Tg2Medicina33	15:05 - Tgr Piazza Affari	17:17 - METEO.IT	13:00 - TG5
16:55 - Tg1	14:00-Ore14	15:15 - Tg3 L.I.S.	17:21 - COLAZIONE DA TIFFANY - 2 PARTE	13:39 - METEO.IT
17:05 - La vita in diretta	15:25-Bella-Ma'	15:20 - Rai Parlamento Telegiornale	18:58 - TG4 - TELEGIORNALE	13:42 - BEAUTIFUL - 1aTV
18:45 - L'eredita'	17:00-CandiceRenoir	15:25 - Speciale Tgr - Giornate Fai	19:45 - TG4 ULTIM'ORA	14:10 - TERRA AMARA II - 135 - I PARTE - 1aTV
20:00 - Tg1	18:00-RaiParlamentoTelegiornale	15:35 - Alla scoperta del ramo d'oro	19:50 - METEO.IT	14:45 - UOMINI E DONNE
20:30 - Cinque minuti	18:10-Tg2L.I.S.	16:15 - La prima donna che	19:52 - TEMPESTA D'AMORE - 28 - PARTE 2 - 1aTV	16:10 - AMICI DI MARIA
20:35 - Soliti ignoti - Il ritorno	18:15-Tg2	16:20 - Aspettando Geo	20:30 - STASERA ITALIA	16:40 - GRANDE FRATELLO VIP
21:30 - Brave ragazze	18:35-RaiTgSportSera	17:00 - Geo	21:20 - CONTROCORRENTE - PRIMA SERATA	16:50 - UN ALTRO DOMANI - 1aTV
23:30 - Porta a Porta	19:00-HawaiiFive-0	19:00 - Tg3	00:50 - DALLA PARTE DEGLI ANIMI	17:25 - POMERIGGIO CINQUE
01:15 - Viva Rai 2! ...e un po' anche Rai 1	19:40-Therookie	19:30 - Tg Regione	02:05 - TG4 - L'ULTIMA ORA NOTTE	18:45 - AVANTI UN ALTRO
02:10 - Rai - News24	20:30-Tg2	20:00 - Blob	02:25 - ARRIVA LA BUFERA	19:42 - TG5 - ANTICIPAZIONE
02:45 - Overland	21:00-Tg2Post	20:15 - Gener - Azione Bellezza	04:17 - GUAGLIONE	19:43 - AVANTI UN ALTRO
03:40 - Rai - News24	21:20-Marefuori3	20:40 - Il cavallo e la torre		19:57 - TG5 PRIMA PAGINA
	23:45-Staserac'e'CattelsuRai2	20:50 - Un posto al sole		20:00 - TG5
	00:55-Ilunatici	21:25 - Chi l'ha visto?		20:38 - METEO.IT
	02:15-CasalItalia	00:00 - Tg3 Linea Notte		20:40 - STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELL'INTRANSIGENZA
	03:45-Nonesserecattivo	01:00 - Meteo 3		21:20 - LA TV DEI 100 E UNO
	05:20-Piloti	01:05 - Rai Parlamento Tg Magazine		00:45 - TG5 - NOTTE
	05:30-PattinaggiodiFigura,MondialiSaitama 2023:Liberocoppie	01:15 - Protestantesimo		01:19 - METEO.IT
		01:45 - Sulla via di Damasco		01:20 - STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELL'INTRANSIGENZA
		02:20 - Rai - News24		02:07 - CIAK SPECIALE - IL VIAGGIO LEGGENDARIO
				02:10 - UOMINI E DONNE
				03:30 - SOAP

06:50 - MAGICA, MAGICA EMI - BABBO NATALE STA ARRIVANDO	07:15 - C'ERA VOLTA... POLLON - LE LACRIME DI CHIMERA	07:45 - PAPA' GAMBALUNGA - FESTA DI NATALE IN CASA PENDELTON	08:15 - HEIDI - UNA SEDIA PER CLARA	08:46 - CHICAGO FIRE - SQUADRA 51	09:35 - CHICAGO FIRE - DOPPIA T	10:30 - LAW & ORDER: SPECIAL VICTIMS UNIT - CACCIA ALL'UOMO	11:25 - CHICAGO P.D. - LA CANZONE DI GREGORY WILLIAMS YATES	12:25 - STUDIO APERTO	12:58 - METEO.IT	13:00 - GRANDE FRATELLO VIP	13:16 - SPORT MEDIASET - ANTICIPAZIONI	13:21 - SPORT MEDIASET	14:05 - I SIMPSON - FINALMENTE SE NE VANNO!	14:35 - I SIMPSON - FUGA DA JET MARKET!	15:05 - I SIMPSON - I ROBOT	15:35 - N.C.I.S. NEW ORLEANS - QUANTO DOLORE PUOI SOPPORTARE	16:30 - N.C.I.S. NEW ORLEANS - LA MIA CITTA'	17:25 - THE MENTALIST - NON C'E' ORO CHE TENGA	18:22 - METEO	18:30 - STUDIO APERTO	18:59 - STUDIO APERTO MAG	19:30 - C.S.I. - SCENA DEL CRIMINE - PIRATI DEL TERZO REICH	20:30 - N.C.I.S. - UNITA' ANTICRIMINE - L'OMONIMO	21:20 - MISSION: IMPOSSIBLE - PROTOCOLLO FANTASMA - 1 PARTE	22:50 - TGCOM	22:53 - METEO.IT	22:56 - MISSION: IMPOSSIBLE - PROTOCOLLO FANTASMA - 2 PARTE	00:00 - PITCH BLACK - 1 PARTE	00:50 - TGCOM	00:53 - METEO.IT	00:56 - PITCH BLACK - 2 PARTE	01:58 - STUDIO APERTO - LA GIORNATA	02:10 - SPORT MEDIASET - LA GIORNATA	02:25 - CELEBRATED - CAMERON DIAZ	02:48 - CELEBRATED - ROBERT DENIRO	03:11 - NAVI DA GUERRA - COMBAT SHIPS - MOTOSILURANTI IN GUERRA	03:54 - THE VAMPIRE DIARIES - IL KILLER	04:35 - THE VAMPIRE DIARIES - A VOLTE IMPAZZIAMO TUTTI UN PO'	05:16 - THE VAMPIRE DIARIES - IL CUSTODE DI MIO FRATELLO	05:57 - THE VAMPIRE DIARIES - SI TORNA A BOURBON STREET
---	---	--	-------------------------------------	-----------------------------------	---------------------------------	---	---	-----------------------	------------------	-----------------------------	--	------------------------	---	---	-----------------------------	--	--	--	---------------	-----------------------	---------------------------	---	---	---	---------------	------------------	---	-------------------------------	---------------	------------------	-------------------------------	-------------------------------------	--------------------------------------	-----------------------------------	------------------------------------	---	---	---	--	---

la Voce

La testata beneficia di contributi diretti di cui alla Legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
Francesco Rossi

EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE: VIA DELLA GIULIANA, 27
00195 ROMA

SEDE OPERATIVA: via Alfana 39
00191 Roma

email: info@quotidianolavoce.it
redazione.lavoce@live.it
www.quotidianolavoce.it

COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R.
via Alfana 39 - Roma

Iscrizione al Tribunale di Roma:
numero 35/03 del 03.02.2003

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Maurizio Emiliani

la Voce ON LINE

quotidianolavoce.it

la Voce

lontano dal solito, vicino alla gente

Grande successo per l'evento realizzato sabato scorso nella città portuale di Civitavecchia

San Romolo incanta il Teatro Traiano

Ospiti d'onore i Jalisce. Tedesco: Pensiamo a realizzare questo festival in più serate

Grande successo per San Romolo. Giunto alla quinta edizione l'evento è riuscito ad entrare tra gli eventi culturali fissi di Civitavecchia con le band (23 quelle iscritte, 10 quelle selezionate) che si sono battute a colpi di cover di Sanremo. Il tutto per beneficenza con l'associazione Spazio Eira della presidente Viviana Astuti che oltre a far esibire i propri ragazzi diversamente abili sul palco (molto applaudite le interpretazioni di Madame" di Renato Zero e "Diavolo in me" di Zuccherò) hanno ricevuto l'intero incasso della serata. Ospiti della serata sono stati i Coladigirienzo (giovane band civitavecchiese candidata al contest del concertone Primo Maggio e presente nella short list finale del concorso), Mathias Luciani, giovanissimo artista civitavecchiese balzato sulle cronache nazionali in estate per aver duettato con il suo mito Achille Lauro dal palco della Marina) e i Jalisce (vincitori del



festival di Sanremo nel 1997. A presentare la serata un comico conosciuto a livello nazionale come Daniele Tinti e l'influencer locale Claudia Sartorelli. L'evento ha alternato momenti di ilarità e simpatia (come i collegamenti con il salotto esterno dove gli altri due presentatori Claudia Feuli e Fabio Trunfio, accompagnati dal maestro deejay Emanuele Ercolani e dalla voce fuori campo di Sacha Pilara portavano le band in gara dopo l'esibizione a inscenare gag e giochi musicali) a momenti di grande emozione (come il ricordo di Alessandro Dimito al quale è

stato intitolato il premio finale, consegnato dalla famiglia al vincitore). Parlando della gara ad aggiudicarsi il premio solidarietà (band che ha fatto donare maggiormente all'associazione) sono stati i "The Karin Hellies" (Alessia Candelori, Matteo Agozzino, Alfredo De Angelis, Piero Lacorte).

Il premio Dimito è stato assegnato con i voti della giuria tecnica agli Elephants & Castles (Gabriel Maurelli, Alessandro Passamonti, Raffaele Borgi, Giacomo Orlando).

Gli altri partecipanti in gara



sono stati: Riccardo Pasquarella (Riccardo Pasquarella, Lestofunky Street Band), Elephants & Castles (Gabriel Maurelli, Alessandro Passamonti, Raffaele Borgi, Giacomo Orlando), Ritmomania (Ermanno Pizzardi, Alessio Campogiani, Massimo Pelo, Fabio Pizzardi), Bline ("Bline" Marco Nocerino, Alessandro Orfini), 69 Band (Francesco Marini, Francesco Caramia, Benedetta Maisano, Riccardo Ciurlanti), Manifesto (Alessandro Orfini, Paco Imperiale, Francesco Pizzabiocca, Elia Campogiani), Sweet & Sour (Giorgia Regina,

Giuseppe Nacucchi, Daniele Cultrera, Angelo De Cicco), Pinguini Acustici Nucleari (Luca Di Zopito, Francesco Pizzabiocca, Federico Gazzella, Emanuele Savino), Ernesto Manovelli & Riccardo Schioppa. La giuria era composta da Patrizio Ruviglioni (Giornalista della Repubblica), Domenico Di Giorgio (presidente dell'Associazione Forte Festival), Gianluca Capitani (Batterista e fondatore dell'Accademia Scuderie Capitani), Raffaella Etna (insegnante di canto), Valentina Petringa (Musicista e insegnante), Martina Maggi

(Cantautrice e insegnante di canto), Ruggero Maoloni (Bassista, docente dell'Accademia Pass to Rock), Emanuele Tienforti (batterista presidente dell'Associazione Sonus), Antony Caruana (Chitarrista, arrangiatore, compositore),

L'evento è stato realizzato con il contributo dell'assessorato ai servizi sociali guidato da Cinzia Napoli e dall'amministrazione del sindaco di Civitavecchia Ernesto Tedesco che ha lanciato la proposta di fare il prossimo evento raddoppiandolo in due serate.

Soddisfatti gli organizzatori Alberto Feuli, Giordano Tricamo, Luca Grossi e Valerio Mandrici che hanno dato l'appuntamento all'edizione 2024 sperando di continuare a far crescere un festival che si sta imponendo nel panorama culturale del comprensorio.

Sponsor dell'evento sono stati Todis, Ipertecnica, Baiocco e Graphistudio, Music Bros, 8.0, e Newstvision.

Venerdì 31 marzo alle ore 21 appuntamento con Alessandro Di Carlo

Al Teatro Orione c'è "Matto vero"

Irriverente più che mai, venerdì 31 marzo 2023 sul palcoscenico del Teatro Orione è di scena Alessandro Di Carlo con "MATTO VERO" novità assoluta dell'estroverso attore romano che tra il lusco e il brusco regalerà agli spettatori nuovi spunti di risata e di riflessione in un dialogo aperto sull'attualità. Cosa aspettarsi? Dopo l'assenza forzata dalle regole imposte dalla Pandemia e il profondo cambiamento comportamentale che ne è conseguito, le tematiche che alimenteranno i dardi che lancerà Di Carlo sono un mistero riservato solo al pubblico in sala che verrà coinvolto in un nuovo spettacolo corrosivo, pieno di colpi di scena e di momenti che probabilmente - in perfetta linea con tutti quelli proposti dal performer - li lasce-

rà a bocca aperta. In "MATTO VERO", titolo che già la dice lunga, il brillante cinquantasettenne si addenterà nel recondito antro del divertimento umano per analizzarne con arguzia la nascita e ciò che spinge poi alla risata liberatoria fine a se stessa. Non mancheranno certo alcuni di quei tanto amati "cavalli di battaglia" che ne hanno fatto uno dei più applauditi comici dei nostri tempi. "Il contenuto di quello che dico" sottolinea l'artista "dipende da quello che succederà attorno a noi, salirò sul palco affrontando la quotidianità ma con leggerezza e cercando comunque un happy ending. Tutta la pesantezza di quello che attaglierà me e come me tutti gli spettatori che mi onoreranno della loro presenza, vorrei per

qualche ora farla passare; vorrei instillare una nuova voglia di tornare ad abbracciarsi, di fare all'amore ma vorrei pure far riflettere sul fatto che con un colpo solo sembra che abbiamo dimenticato tutto, tutto quello che siamo stati dall'inizio della storia ai momenti più recenti. Come artista" prosegue "ma anche come italiano mi



chiedo 'che famo? Che stamo a 'fa?' ci dicono cose e ce le facciamo passare per buone senza riflettere veramente su quanto ci viene detto. Se dovessi trovare un perché al titolo MATTO VERO direi che per me un 'matto vero' è uno che ti fa ridere amaramente, un po' alla Sordi che ti faceva ridere lasciandoti comunque un po' d'amaro in bocca.

MATTO VERO è la voglia di dimenticare tutto perché non ne passiamo più, perché siamo sfiniti e davanti alle notizie che ci stanno propinando ci facciamo una risata per non morir, ma quella risata è una specie di resistenza civile perché sennò ci fanno morire davvero." Lo spettacolo debutta in data unica il 31 marzo 2023 alle ore 21,00 al Teatro Orione in Via Tortona 7 - Roma.

Cinema: morto Cito Maselli

Il noto regista aveva 92 anni

È morto a 92 anni il regista Cito Maselli. Ne dà notizia Maurizio Acerbo, segretario di Rifondazione Comunista. "Con grande dolore - scrive Acerbo - debbo comunicare la notizia della morte, avvenuta poco fa, del compagno Cito Maselli. L'ho appena appreso dalla moglie, Stefania Brai, che gli è sempre stata vicina e a cui va l'abbraccio solidale di tutte le compagne e i compagni del Partito. Il cinema e la cultura italiana perdono un maestro e un grande regista, la sinistra un intellettuale militante e un esempio di rigore e coerenza, noi di Rifondazione Comunista un compagno imprescindibile. Cito ha sempre conser-

vato la passione che da ragazzino lo spinse a entrare nelle fila dell'antifascismo e della Resistenza. Per tutta la sua vita ha messo intelligenza, sensibilità, passione e spirito critico al servizio di un progetto collettivo di liberazione e trasformazione. Dopo lo scioglimento del PCI, a cui si oppose, è stato tra i fondatori di Rifondazione Comunista. Ha continuato a essere un militante comunista e antifascista fino all'ultimo giorno". Romano, iscritto al Pci fin dal Dopoguerra, Maselli ha girato film importanti negli anni '60 come I Delfini e Gli Indifferenti, tratto da Moravia, ma anche Il Sospetto (1975), Codice Privato (1988, con Ornella Muti) e



Le Ombre Rosse, l'ultimo lungometraggio, datato 2009. Accanto al prolifico lavoro di regista cinematografico da ricordare proprio l'attività politica e militante nella sinistra italiana (fino al 1989 membro della Commissione culturale della Direzione del Pci, dal 1992 nel Comitato politico nazionale di Rifondazione comunista) così come quella organizzativa e sindacale: per 30 anni Maselli ha guidato l'Associazione Nazionale degli Autori Cinematografici.

Devi riordinare i tuoi documenti digitali?



Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma



CENTRO STAMPA ROMANO

Roma - Via Alfana, 39

tel 06 33055200

fax 06 33055219



★ Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero



★ volantini,
locandine e manifesti
biglietti da visita
inviti e partecipazioni
cartoline e calendari
buste e carte intestate

★ Stampa riviste e cataloghi

